



La Relazione sulla Performance 2014

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Prato

Approvato con delibera di Giunta n. /15 del 18 maggio 2015



Indice

- Lettera del Segretario Generale
- Presentazione della Relazione

- 1. Sintesi delle informazioni di interesse degli stakeholder
 - 1.1 L'amministrazione – *Le funzioni istituzionali*
 - 1.2 L'amministrazione - *L'assetto istituzionale ed organizzativo*
 - 1.3 L'amministrazione - *Le relazioni istituzionali*
 - 1.4 L'amministrazione - *Il sistema delle partecipazioni*
 - 1.5 L'amministrazione - *Il portafoglio dei servizi resi*
 - 1.6 L'amministrazione - *Il Valore Aggiunto creato e distribuito*
 - 1.7 L'amministrazione - *La salute finanziaria*
 - 1.8 Il contesto esterno di riferimento - *Lo scenario economico della provincia*
 - 1.9 Il contesto esterno di riferimento - *Il quadro normativo di riferimento*

- 2. Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti
 - 2.1 Gli ambiti di misurazione
 - 2.2 I risultati raggiunti

- 3. Risorse, efficienza ed economicità
- 4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere
- 5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 2013
- 6. Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance
- Allegati tecnici: schede obiettivo con dettaglio indicatori



Lettera del Segretario Generale

Da tempo il sistema camerale aveva iniziato una riflessione al suo interno per cercare di andare incontro alle esigenze di un contesto economico in continua evoluzione. Una riflessione che come obiettivo centrale aveva il recupero di efficienza e il ripensamento di alcune delle funzioni svolte dal sistema, per andare incontro alle esigenze delle imprese e saper dare risposte sempre più utili e concrete agli stakeholder.

E' stata una vera sorpresa la decisione assunta dal Governo che ha puntato il dito sul sistema camerale riducendo drasticamente le entrate già a partire dal 2015 e annunciando un percorso di riforma che per adesso non ha ancora preso forma.

Il decreto legge 90/2014 che ha sancito il taglio del 35% del diritto annuale a partire dal 2015 (un taglio che dovrebbe raggiungere il 50% nel 2017) è stata un'amara sorpresa per l'intero sistema e ha avuto forti impatti anche sulla Camera di Commercio di Prato. Un taglio consistente di entrate ma non di funzioni: è questo in sostanza il contenuto della riforma avviata.

La seconda metà del 2014 è stata molto impegnativa e ha visto l'ente impegnato alla ricerca del recupero di risorse: sono stati ripensati gli interventi promozionali, che hanno subito un drastico ridimensionamento per il 2015; è stata avviata una riflessione sugli organismi partecipati; è stato necessario avviare un dialogo con tutti i partner dell'ente per comunicare la nuova situazione. Anche il personale è stato toccato da questa situazione e si è resa necessaria una riorganizzazione interna che si è concretizzata a fine anno.

Nonostante le difficoltà e il momento di incertezza generale, la Camera di Commercio di Prato ha portato avanti la programmazione 2014 come stabilita dal Consiglio, sviluppando le azioni strategiche individuate come prioritarie.

Per cercare di attraversare il momento di difficoltà generato dalle ipotesi di riforma è stato avviato un dialogo sempre più stretto con i vari soggetti che operano sul territorio, da quelli istituzionali al mondo delle associazioni. Il dialogo e la disponibilità dell'ente, la sua capacità di apertura sul territorio sono i segnali di maggiore vitalità di un ente che negli anni ha saputo dare il proprio contributo alla crescita del territorio, mettendosi sempre a disposizione.

La Camera di Commercio di Prato è seduta ai tavoli della Prefettura, collabora con il Comune di Prato e con i Comuni della provincia su iniziative specifiche; lavora con le associazioni di categoria per lo sviluppo di progetti specifici, sviluppa progettualità condivise con la Regione Toscana e ovviamente con il sistema camerale.

Se il contesto nel quale ci muoviamo è in continua evoluzione, se le risorse sono in continua diminuzione, crediamo che la forza di fare rete possa ancora essere vincente per lo sviluppo di quelle linee strategiche di azione che il Consiglio ha individuato con il suo insediamento, che fanno parte del programma di mandato e che sono ancora di grande importanza per il territorio.

Complessivamente la Camera di Commercio di Prato nel 2014 è riuscita ad avere attività finanziate su progetti specifici per un totale di oltre 650 mila euro da parte di soggetti di varia natura: Unioncamere, MISE/Unioncamere, Regione Toscana, Commissione Europea sono alcuni degli enti finanziatori dei progetti. Un segnale importante anche per valutare la qualità del lavoro che viene svolto all'interno dell'ente.

Mentre si chiude la relazione la riforma allo studio del Parlamento non ha ancora preso forma e non sappiamo in quale direzione andremo, se le Camere continueranno a svolgere le stesse funzioni, se ne svolgeranno di nuove, se perderanno dei compiti. Sicuramente è stato deciso di ridurre il numero di enti presenti sul territorio con un'azione di accorpamento degli enti più piccoli. La Camera di Commercio di Prato è pienamente coinvolta da questa decisione ed è stato avviato un dialogo con la Camera di Commercio di Pistoia per valutare un percorso comune. Ma la situazione di incertezza nella quale stiamo vivendo ci costringe a valutare ogni ipotesi con cautela.

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Catia Baroncelli**

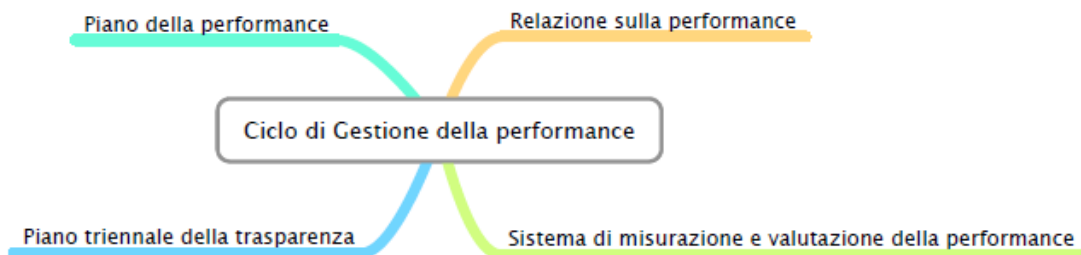


Presentazione della Relazione

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra a tutti i propri portatori di interesse (*stakeholder*) i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, iniziato con il relativo Piano.

Più in dettaglio la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati ottenuti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, rilevando e motivando gli eventuali scostamenti registrati in corso d'anno.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è riaffermata anche dall'art. 11, commi 6 ed 8, del decreto, che prevede rispettivamente la presentazione della Relazione alle associazioni dei consumatori o utenti, ai centri di ricerca ed ad ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza nonché la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione Trasparenza, valutazione e merito.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



Presentazione della Relazione

La funzione della Relazione è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito si riporta un elenco sintetico dei principali portatori di interesse della Camera di Commercio.



le imprese, principali destinatarie dei servizi erogati



i consumatori, destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelle di regolazione del mercato e di tutela del consumatore



i liberi professionisti, destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese



le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo



gli ordini professionali, con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari



la pubblica amministrazione, con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale



gli organismi partecipati, che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche



il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





1. Sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





1.1 L'amministrazione – *Le funzioni istituzionali*

Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.


La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.


La Camera di Commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.


Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.


L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica quali:





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici



Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Prato promuove e tutela lo sviluppo del sistema economico locale sul mercato nazionale ed internazionale, garantendo un dialogo continuo con le imprese e svolgendo i compiti attribuiti dalla legge, ulteriormente ampliati e rafforzati con la riforma introdotta dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23.

Il prospetto che segue definisce il perimetro all'interno del quale la Camera può e deve operare, sulla base delle funzioni espressamente attribuitele dalla legge. L'organo di vertice della Camera di Commercio di Prato individua poi la propria *mission*: la ragion d'essere e le modalità con cui l'ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite per il sistema economico locale.

I compiti e le funzioni

Attività Anagrafico-Certificativa	Attività di Promozione ed Informazione Economica	Attività di Regolazione del Mercato
Tenuta del Registro delle Imprese e del REA	Promozione del territorio e delle economie per l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi Fidi	Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti
Promozione della semplificazione delle procedure per lo svolgimento di attività economiche	Realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica	Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti
	Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero	Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci
	Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e di infrastrutture informatiche e telematiche	Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti
	Cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro ed alle professioni	Raccolta degli usi e delle consuetudini

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

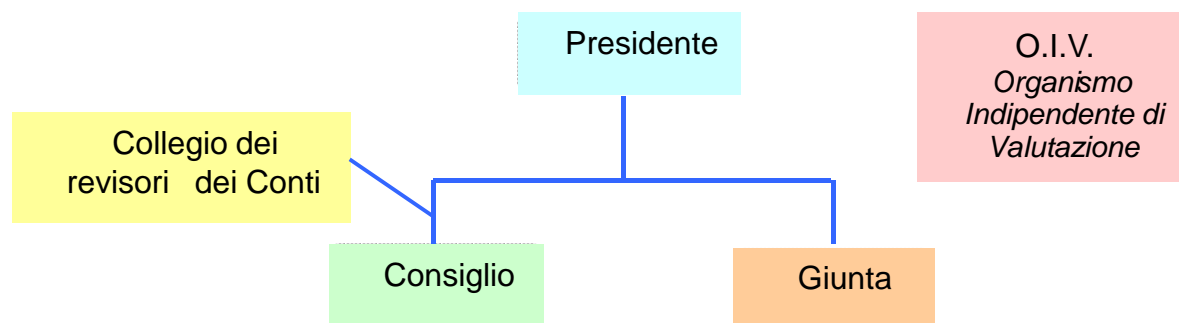
Allegati tecnici





1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il Consiglio è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato in data 7 novembre 2012.

A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri".

Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>	Lorenzo Guazzini (Vice Presidente)	<i>Industria</i>
Claudio Lombardi	<i>Agricoltura</i>	Carlo Longo	<i>Industria</i>
Barbara Catani	<i>Artigianato</i>	Dalila Mazzi	<i>Industria</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>	Angelo Colombo	<i>Organizzazioni sindacali</i>
Anselmo Potenza	<i>Artigianato</i>	Patrizio Raffaello Puggelli	<i>Professionisti</i>
Maricla Aiazzi	<i>Commercio</i>	Ina Calandra	<i>Servizi alle imprese</i>
Stefano Becherucci	<i>Commercio</i>	Marcello Gozzi	<i>Servizi alle imprese</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>	Monica Mariotti	<i>Servizi alle imprese</i>
Giuseppe Paolo Noci*	<i>Consumatori</i>	Moreno Vignolini	<i>Servizi alle imprese</i>
Paolo Maroso	<i>Cooperazione</i>	Lorenzo Meoni	<i>Trasporti e spedizioni</i>
Pietro Pelù	<i>Credito e assicurazioni</i>	Canio Molinari	<i>Turismo</i>
Beatrice Castagnoli	<i>Industria</i>		

* Sostituito nel 2015 da Adriano Varocchi

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici





1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Giunta è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide. La Giunta della Camera di Commercio di Prato è composta da sette membri.

Componenti Giunta	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>
Claudio Lombardi	<i>Agricoltura</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>
Lorenzo Guazzini	<i>Industria</i>
Marcello Gozzi	<i>Servizi alle imprese</i>
Canio Molinari	<i>Turismo</i>

Il Presidente è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è **Luca Giusti**.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministero dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.

Componenti Collegio dei Revisori	Ente Designante
Pietro Nicola Principato (Presidente)	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
Valentina Marcellini	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
Silvano Nieri	<i>Regione Toscana</i>

L'Organismo Indipendente di Valutazione è stato introdotto dalla D. Lgs. 150/2009. A tale organismo vengono affidate dalle legge importanti funzioni in tema di performance e trasparenza.

Per il triennio 2015 – 2017 Componente unico dell'OIV Camera di Commercio di Prato è **Iacopo Cavallini**

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

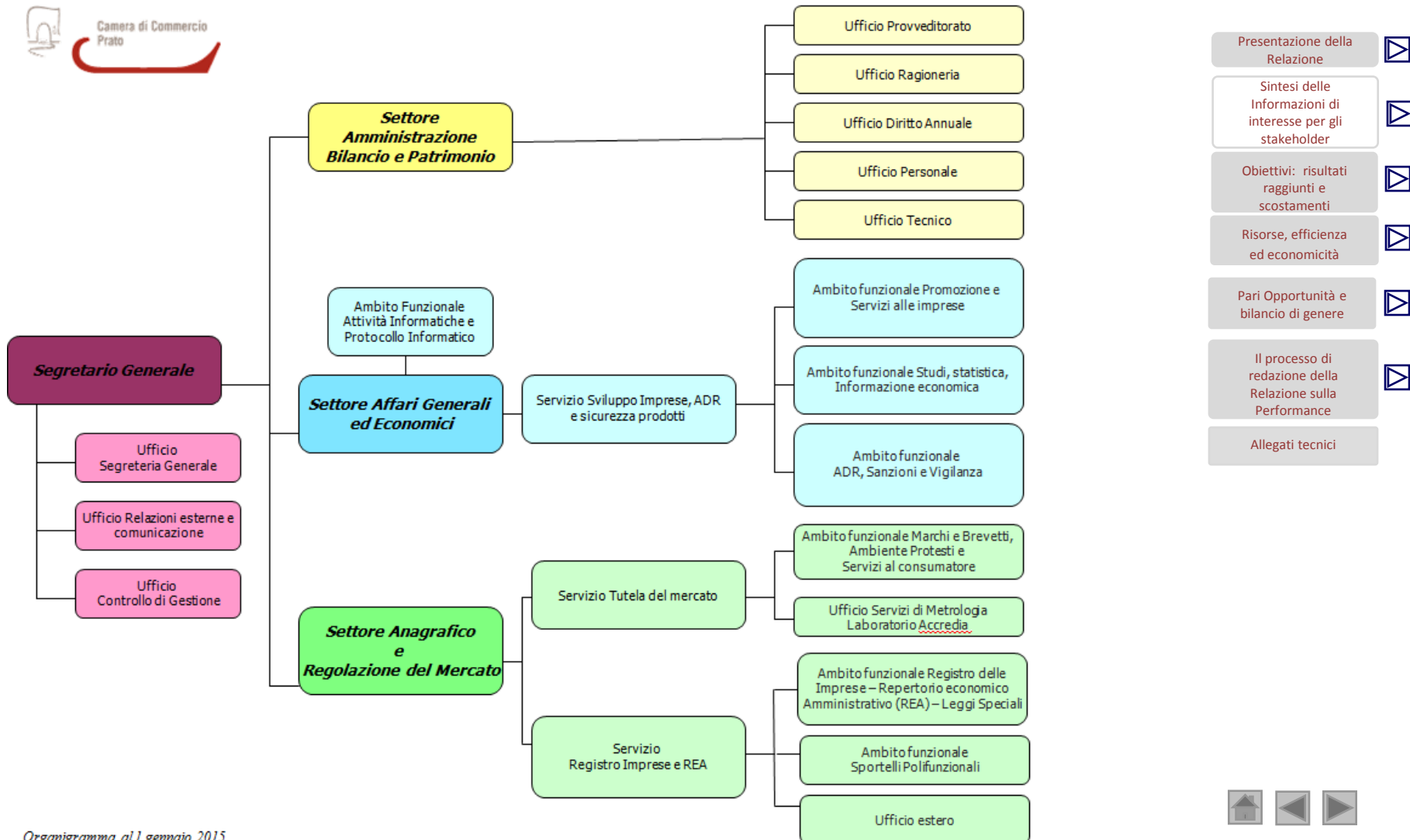
Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici





1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo





1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale con le funzioni di titolare di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 questa figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua. Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla Dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Dirigenti	Ambito di attività
Vacante*	Settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio
Silvia Borri	Settore Anagrafico e Regolazione del mercato
Gianluca Morosi	Settore Affari Generali ed Economici
Silvia Gambi	Relazioni Esterne e comunicazione

* Il Settore è retto *ad interim* dal Segretario Generale

Le risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2014 a fronte di una dotazione organica di complessive 73 unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. 64 unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito si riporta un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

	Dotazione organica al 31.12.2014	Personale in servizio al 31.12.2014	Copertura della dotazione organica	Dotazione organica 2015 - 217
Dirigenti (escluso il SG)	3	1	33%	3
Categoria D3	4	2	50%	3
Categoria D1	18	15	83%	17
Categoria C	39	35	90%	38
Categoria B3	11	8	73%	9
Categoria B1	1	1	100%	1
Categoria A	2	2	100%	2
Totale	78	64	82%	73

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

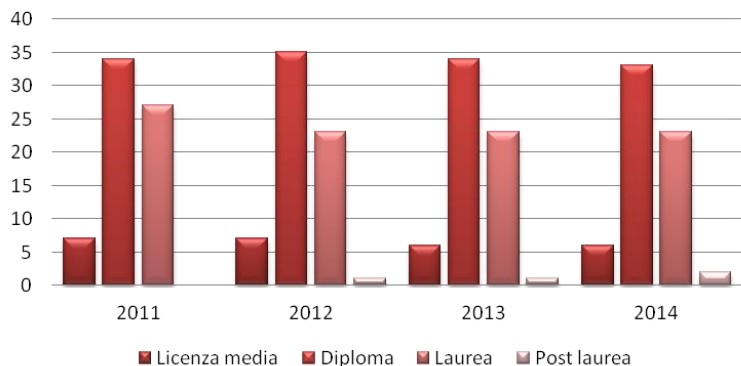




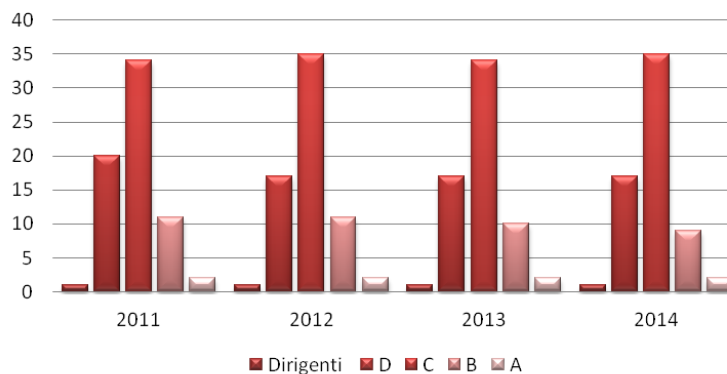
1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance, viene riproposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti il personale della Camera di Commercio.

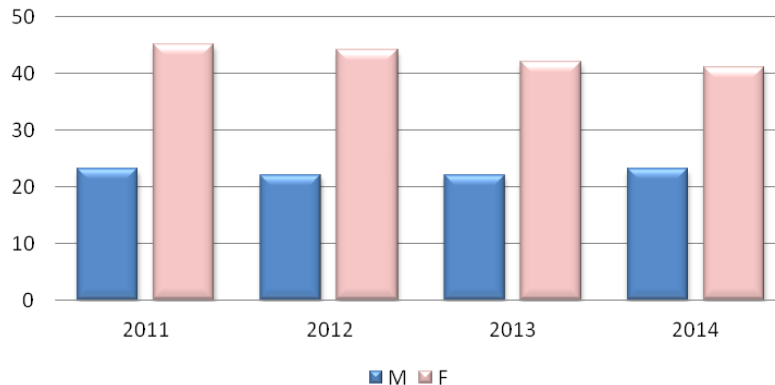
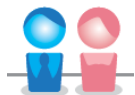
Personale di ruolo per titolo di studio



Personale di ruolo per categoria



Personale di ruolo per genere



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici











1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

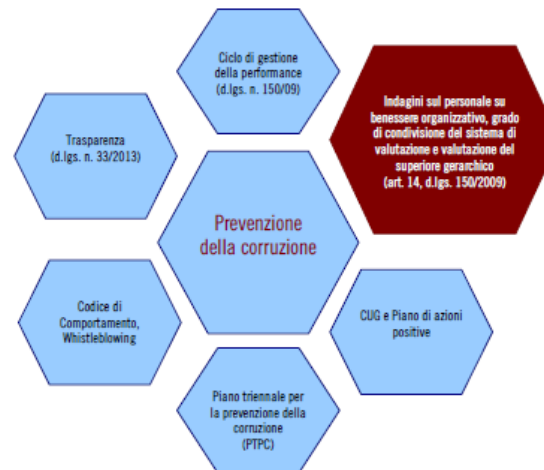
Ogni amministrazione, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, deve valorizzare il ruolo centrale del lavoratore all'interno dell'organizzazione. E' in quest'ottica che si inquadrano le indagini sul benessere organizzativo i cui risultati rappresentano importanti strumenti per il miglioramento della performance e per una gestione più adeguata del personale dipendente. Al contempo tali rilevazioni, nel favorire un clima interno positivo e costruttivo e nel rafforzare il senso di appartenenza, possono rappresentare anche una leva da utilizzare per la prevenzione della corruzione.

Nel 2014, la Camera di Commercio di Prato è giunta alla quinta rilevazione della soddisfazione del personale dipendente e per la seconda volta è stato utilizzato il modello conoscitivo predisposto dall'A.N.AC.

I risultati della rilevazione sono consultabili sul sito istituzionale all'indirizzo:

http://www.po.camcom.it/doc/0000_trasparenza/0600_performance/080_ben_org/2014_ClimaInterno.pdf

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici





1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Dal 14 al 28 aprile 2014 è stata svolta la quinta indagine di customer satisfaction:

Target della rilevazione: aziende che usufruiscono dei servizi della Camera di Commercio

Utenti coinvolti: 884 .

Modalità di somministrazione: 700 questionari raccolti telefonicamente, 184 autocompilati dagli utenti presso gli sportelli

Finalità della rilevazione:

- Misurare la soddisfazione dell'utente sui diversi aspetti del servizio erogato;
- Misurare la diversità di atteggiamento all'interno dei diversi target di utenza;
- Misurare le eventuali variazioni di soddisfazione rispetto alle precedenti ricerche;
- Capire quali sono i servizi che influenzano maggiormente la soddisfazione dell'utenza.

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici



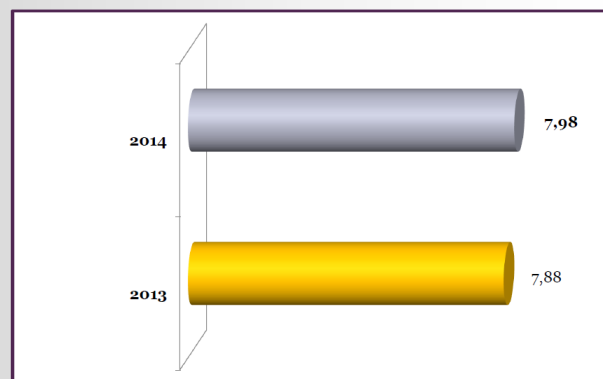
Indagine di Customer satisfaction



Giudizio medio complessivo assegnato alla Camera di
Commercio di Prato

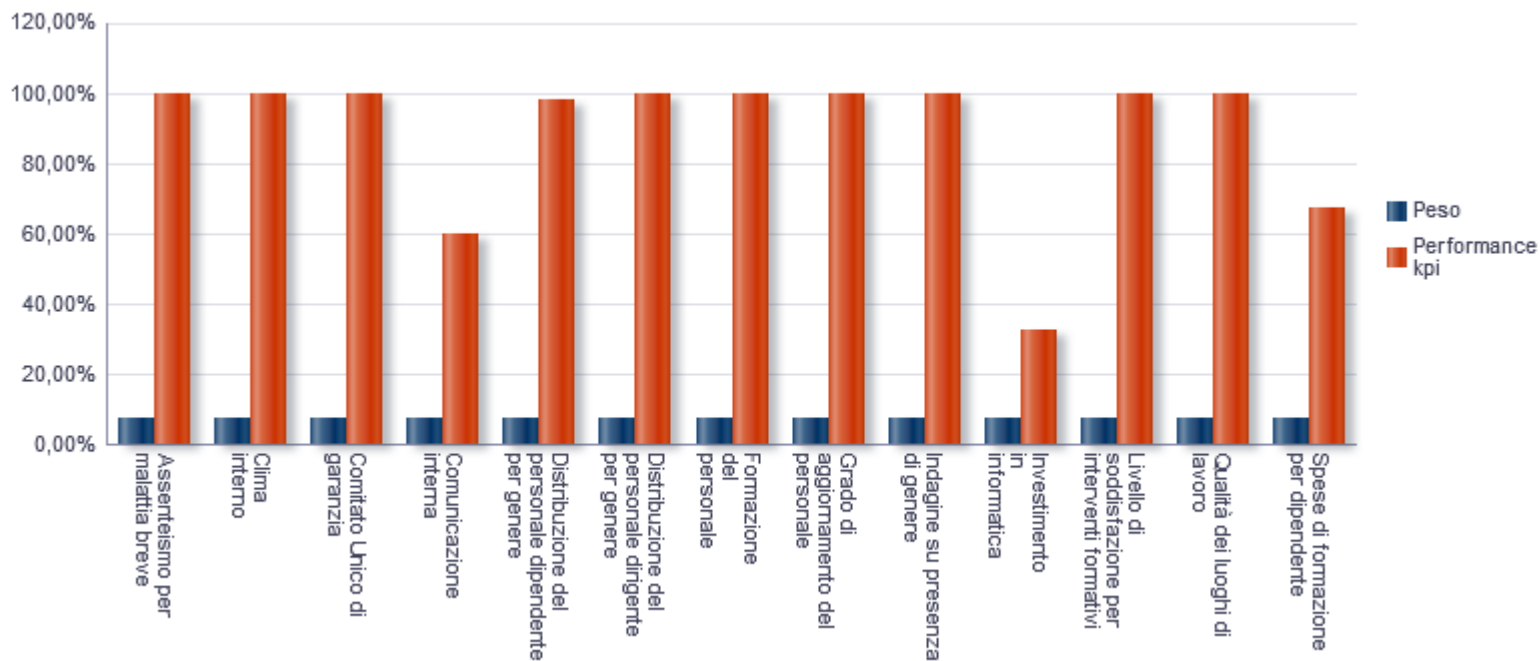
SdV

Consulenze e ricerche di marketing





1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

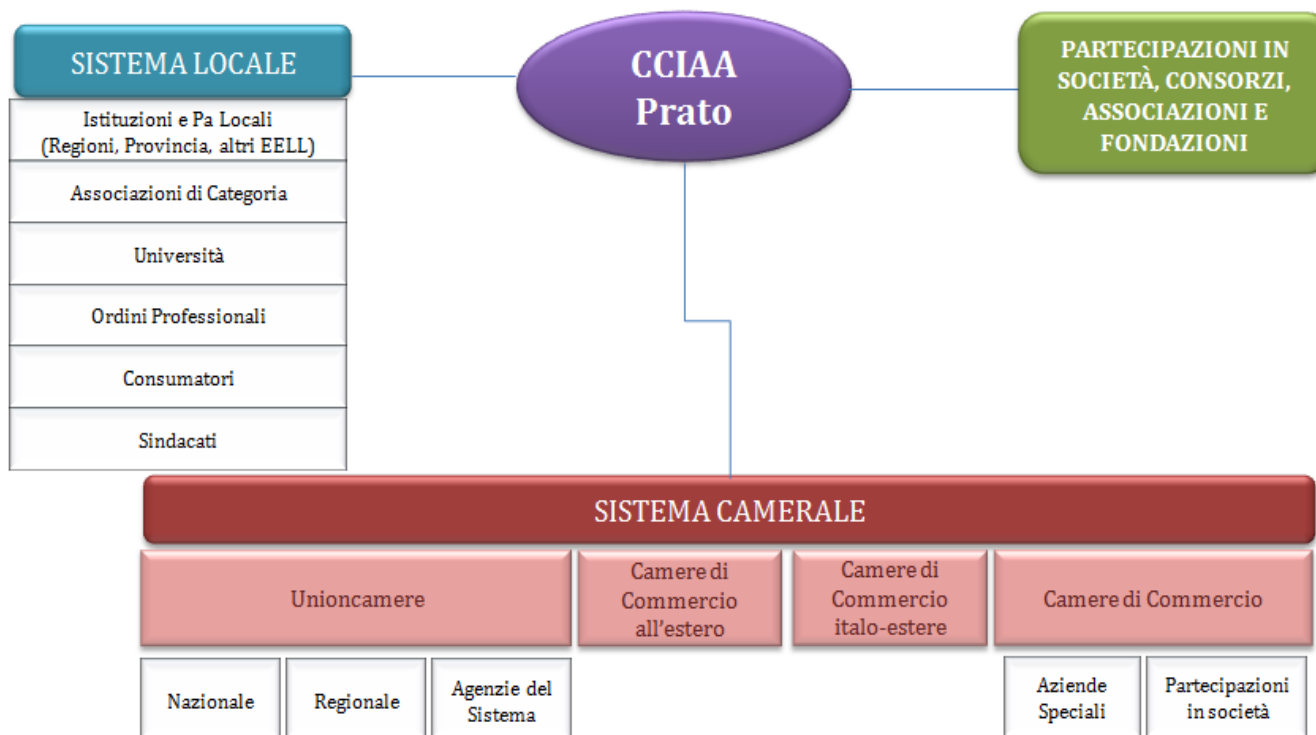










1.2 L'amministrazione – *Le relazioni istituzionali*

Come operiamo

Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.



- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici



1.3 L'amministrazione – *Le relazioni istituzionali*

Come operiamo

Anche nel 2014 la Camera di Commercio ha proseguito e consolidato la collaborazione con le altre istituzioni pubbliche del territorio, con le associazioni di categoria e con il sistema territoriale e delle imprese. Le linee di azione a livello locale non possono inoltre essere disgiunte da quelle realizzate a livello nazionale, per questo motivo la Camera di Commercio, anche se agisce per promuovere le peculiarità del proprio territorio, opera anche all'interno del più ampio sistema camerale nazionale.

Iniziativa	Collaborazioni con Camere di Commercio o Aziende Speciali
Rethinking the product 2014	C.C.I.A.A. Lucca Pisa Terni
Osservatorio Pubblici Locali	CCIAA FI
Osservatorio Anticontraffazione	CCIAA FI
Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di <u>innovazione e trasferimento tecnologico</u> e FSNI	CCIAA Pisa - Assefi
Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di <u>formazione e informazione economica</u>	CCIAA Pisa - Assefi + Pistoia
Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di <u>regolazione del mercato</u>	CCIAA Pistoia
Protocollo d'intesa per lo svolgimento di funzioni associate in materia di <u>promozione economica</u>	CCIAA Pistoia
Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di <u>comunicazione</u>	CCIAA Pistoia
Vigilanza Strumenti Misura MI008	CCIAA PO - CCIAA FI
Convenzione per attuazione compiti in forma associata	CCIAA Toscane - UTC

Iniziativa	Collaborazioni con Camere di Commercio o Aziende Speciali
Formazione	Unioncamere Toscana
Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa M.I.S.E/Unioncamere relativo al rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori.	Unioncamere Nazionale
EXCELSIOR (16 ^a annualità)	Unioncamere Nazionale e Min. lavoro

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





1.3 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

Iniziativa	Collaborazioni con Regione ed Agenzie Regionali
Promozione, informazione ed accoglienza turistica	Province della Toscana ed il sistema Camerale Toscano
Progetto Sviluppo Integrato dell'Area Pratese (PIS)	Regione Toscana
Accordo per la ricognizione delle linee guida per l'integrazione e lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano	Regione Toscana e soggetti AdF
Progetto "Create"	Toscana Promozione
Fashion Valley	Toscana Promozione
Touch the Fabric by Fashion Valley	Toscana Promozione
Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione (SPRINT).	Toscana Promozione/Sistema CCAA TOSCANE
Seminari per l'internazionalizzazione	Toscana Promozione/Sistema CCAA TOSCANE

Iniziativa	Collaborazioni con Enti del Territorio
Semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative e creazione area full-digital nella provincia	Enti vari (Prefettura-Provincia-Comuni-Tribunale)
Oleum nostrum	Provincia di Prato
Progetti UNRRA - Pratomigranti	Provincia-Comune-prefettura
Prevenzione salute e sicurezza luoghi di lavoro	Provincia/Comuni/altri
Misure per contrastare illegalità in Edilizia	Prefettura/Provincia e altri
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Montemurlo
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Vaiano-Vernio-Cantagallo
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Poggio a Caiano
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Carmignano
PI Costituzione rete di Collaborazione per azioni di marketing territoriale ("What/Who/Why/When/Where" - Wprato)	Provincia Comuni AACC
PI Osservatorio Turistico di destinazione	Provincia Comuni AACC Soggetti vari
PICNIT	Comune di Prato – Istituzioni e Associazioni del Territorio
Informatizzazione degli adempimenti pubblicitari tribunale-Registro imprese	Tribunale di Prato
Convenzione per la cooperazione tra Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Prato e il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco	CCIAA di Prato e Comando Provinciale dei Vigili del fuoco

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





1.3 L'amministrazione – *Le relazioni istituzionali*

Iniziativa	Collaborazioni con Università
Convenzioni Tirocini	UNIFI
Convenzioni Tirocini	UNIBO
Convenzione di stage Progetto Asci	Pin S.c.r.l e CCIAA di Prato

Iniziativa	Collaborazioni con Altri Soggetti
Servizio di Cassa	CR Firenze
Sportello fidi	Fidi Toscana
Gestione sportello Condominio	FNA-ANACI
Fondo Santo Stefano	Fondaz. Cariprato, UCID e BCC Area Pratese
Convenzione utilizzo commissioni degustazione vini DOCG e DOC	TCA
Convenzione per l'attuazione delle attività di livello regionale di cui al progetto di animazione e promozione della rete di ristoranti e botteghe alimentari "Vetrina Toscana 2013"	CAT Confesercenti
Un'agenda per Prato	Museo Tessuto Unione Industriale Pratese Fondazione Cariprato
Accordo Quadro per il sostegno all'economia locale	Fondazione Cariprato -BPVI - ODCEC - Provincia di Prato - Comuni della Prov. CCIAA di Po
SOS Impresa	CCIAA Prato - Ordine dei Commercialisti di Prato - Ordine degli Avvocati di Prato
Protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo Statale Curzio Malaparte	CCIAA di Prato e Istituto Comprensivo Statale Malaparte
Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Prato. Convenzione	CCIAA Prato - Ordine dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Prato
Patto per il monitoraggio delle attività produttive della provincia di Prato mediante banche dati degli Enti Pubblici	CCIAA Prato, Prefettura, Comune, Provincia, Regione, Enti coinvolti nell'uso della piattaforma "Comunica"
Promozione integrata settore tessile in Giappone. Approvazione contratto di compartecipazione con Toscana Promozione.	Toscana Promozione - CCIAA di Prato

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





1.3 L'amministrazione – *Le relazioni istituzionali*

La Camera di Commercio fa parte di un'ampia rete istituzionale e condivide con Unioncamere nazionale, Unioncamere Toscana e gli altri organismi del sistema camerale *mission*, *vision* e strategie. In questo contesto si inserisce la realizzazione di progetti finanziati dal Fondo Perequativo e presentati sia singolarmente sia a livello regionale.

Il fondo perequativo, costituito presso l'Unioncamere, persegue infatti l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema camerale attraverso le unioni regionali, favorendo altresì il conseguimento di migliori condizioni economiche e gestionali nelle Camere di Commercio che presentano condizioni di rigidità di bilancio.

Ogni anno il Consiglio di Unioncamere definisce un numero limitato di obiettivi e indirizzi da considerare prioritari nell'assegnazione dei contributi da destinare a:

- a) progetti coerenti con le linee strategiche del sistema camerale;
- b) iniziative di sistema a beneficio delle Camere di commercio.

Di seguito, i progetti della Camera di Prato presentati a valere sul Fondo Perequativo 2014.

Progetti presentati in data 15 maggio 2015

PROGETTI PRESENTATI SINGOLARMENTE DALLA CCIAA SI PRATO
Attivazione del servizio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali
Potenziamento dei servizi per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia

PROGETTI DI RETE
Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy
Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese
Attivazione degli organismi per la composizione della crisi da sovraindebitamento delle camere di commercio

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

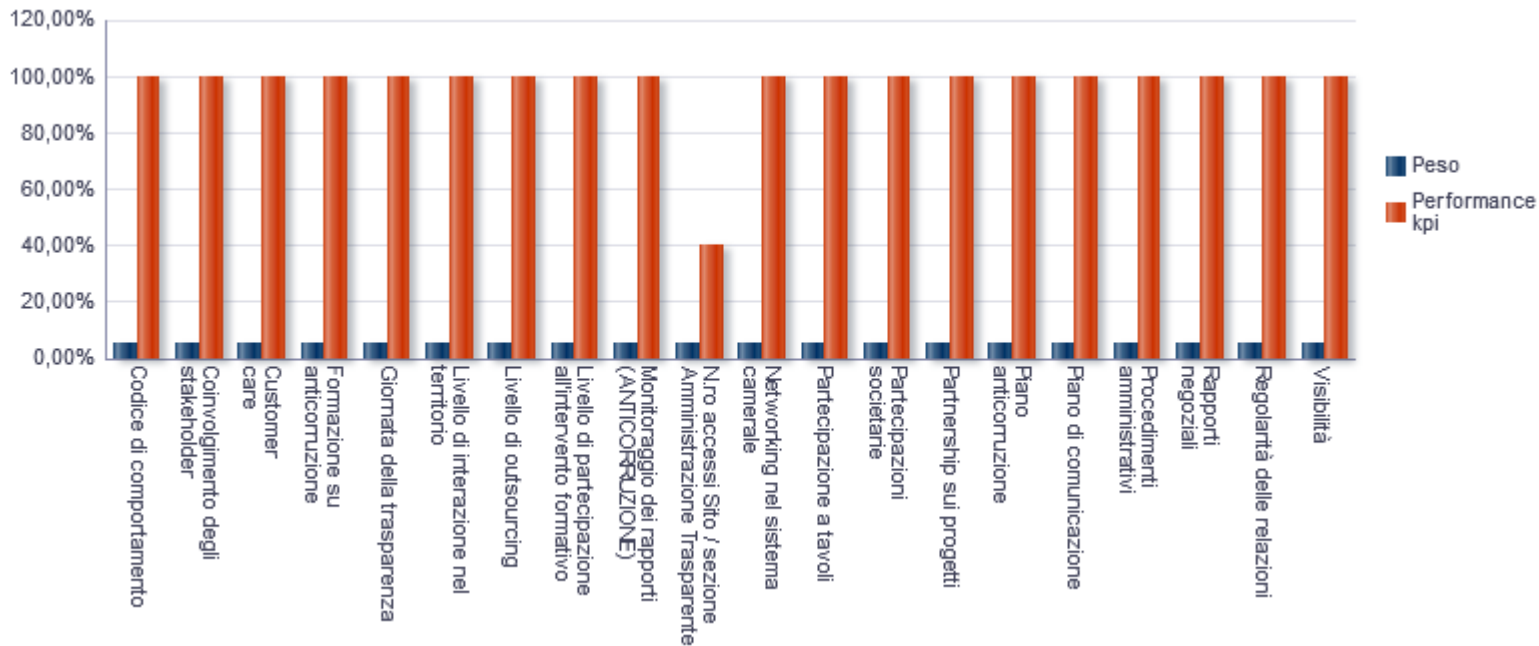


Allegati tecnici





1.3 L'amministrazione – La salute delle relazioni



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



1.4 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

Il sistema delle partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la partecipazione in società, imprese ed enti. Occorre evidenziare che la Giunta camerale ha avviato un percorso di verifica e di razionalizzazione delle partecipazioni strategiche.

Di seguito si riportano le partecipazioni possedute dalla Camera al 31 dicembre 2014.

SOCIETA' PARTECIPATE	
Settore di attività	Denominazione società
<i>Infrastrutture aeroportuali</i>	Aeroporto di Firenze S.p.a.
<i>Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari</i>	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
	Interporto Services Prato S.r.l.*
	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a.**
<i>Infrastrutture altre</i>	Logistica Toscana S.c.a.r.l.*
<i>Marketing territoriale</i>	IS.NA.R.T. S.c.p.a.*
	Start S.r.l.*
	Firenze Fiera S.p.a.
	Toscana Certificazione Alimentare S.r.l.**
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	DINTEC - Cons. per l'innovazione tecnologica S.c.r.l.
<i>Servizi - Formazione</i>	PIN S.c.a.r.l.**
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Infocamere S.c.p.a.
	Tecnoservicecamere S.c.p.a.*
	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)
	Ic Outsourcing S.c.r.l.
	JOB CAMERE S.r.l.**
<i>Infrastrutture altre</i>	BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.*
	Tecno Holding S.p.a.**
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.**
<i>Servizi - Formazione</i>	Sistema Camerale Servizi S.r.l.

*Partecipazione cessata ai sensi della l. 147/2013

** Deliberato recesso nel 2015 (delibera di Giunta n. 29/15 del 16 marzo 2015)

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici





1.4 L'amministrazione – *Il sistema delle partecipazioni*

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	
Settore di attività	Denominazione società
Tessile e moda	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Polimoda - Ente per le arti applicate alla moda ed al costume***
	Fondazione Muso del Tessuto di Prato
Servizi - formazione	Unionfiliere
	Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica "Datini"

***Esercitato diritto di recesso con effetto dal 1.7.2015

A ciò si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**.

FONDO SVILUPPO NUOVE IMPRESE	
Settore di attività	Denominazione società
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Master Technology Italia S.r.l.
	Enatek S.r.l. (in liquidazione da dicembre 2012)
	Energy Solving S.r.l.
	Officine Maya S.r.l.
	Igienik Box S.r.l.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





1.5 L'amministrazione – Il portafoglio dei servizi resi

	Categorie stakeholder	Sistema economico-produttivo			Sistema dei rapporti istituzionali				
		Imprese	Liberi professionisti	Cittadini e consumatori	Associazioni di categoria	Ordini professionali	Pubblica Amministrazione	Sistema camerale	Organismi partecipati
Servizi/Attività									
Amministrativi di tipo anagrafico-certificativo	Registro delle Imprese	x	x	x	x	x	x	x	
	Albi e Ruoli	x	x	x	x	x	x	x	
	Firma digitale e PEC	x	x	x	x	x	x	x	
	Agricoltura	x	x	x	x		x		
	Ambiente	x	x	x			x	x	
Regolazione del mercato	Elenco protesti cambiali	x	x	x	x	x	x		
	Arbitrato e conciliazione	x	x	x	x	x	x		x
	Tutela proprietà industriale	x	x	x	x				
	Metrologia legale	x		x			x		
	Raccolta usi e consuetudini	x	x	x	x	x			
	Attività ispettiva e sanzionatoria	x		x					
	Controllo sulle clausole inique e predisposizione di contratti-tipo	x	x	x	x	x			
	Sportello Condominio	x		x					
Sportello Consumatori			x	x		x			
Promozione del sistema economico locale	Comunicazione e informazione	x	x	x	x	x	x	x	x
	Internazionalizzazione	x			x	x	x	x	
	Valorizzazione del distretto e delle produzioni tipiche	x		x	x		x	x	x
	Innovazione, Ricerca e Trasferimento tecnologico	x	x		x	x	x	x	x
	Marketing territoriale	x		x	x		x		x
	Sostegno all'imprenditoria	x	x	x	x	x	x	x	x
	Credito	x	x		x	x	x	x	
	Infrastrutture	x	x	x	x	x	x		x
Studi economici	x	x	x	x	x	x	x		

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





1.6 L'amministrazione – Il valore aggiunto creato e distribuito

La Camera di Commercio come soggetto economico gestisce le risorse di cui dispone per creare valore e distribuirlo al tessuto economico attraverso l'erogazione dei propri servizi e la gestione delle attività ordinarie e straordinarie

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA

	VA
Valore della produzione	8.282.027
<i>Ricavi da Diritto annuale</i>	5.731.705
<i>Ricavi da Diritti di segreteria</i>	1.649.987
<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	657.707
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	231.238
<i>Variatione delle rimanenze</i>	11.390

Costi di struttura	-	2.062.823
---------------------------	---	------------------

Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	6.219.204
---	------------------

Componenti accessori e straordinari	1.014.475	
+/- Saldo gestione accessoria	41.085	
<i>Ricavi accessori (rivalutazioni di attività finanziarie, proventi da partecipazioni, altri proventi finanziari, altri ricavi e proventi)</i>	44.201	
<i>Costi accessori (svalutazioni di attività finanziarie)</i>	-	3.116

+/- Saldo componenti straordinari	973.390	
<i>Ricavi straordinari</i>	1.225.990	
<i>Costi straordinari</i>	-	252.600

Valore Aggiunto Globale Lordo	7.233.679
--------------------------------------	------------------

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA

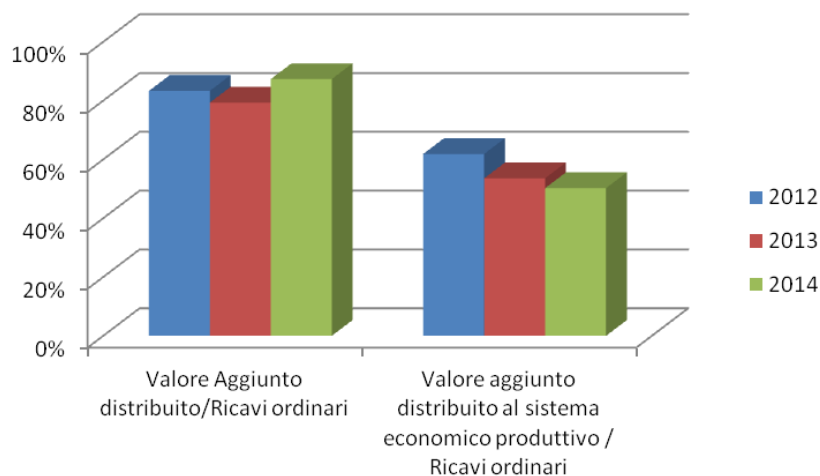
	VA
Sistema economico produttivo	4.161.007
<i>Servizi anagrafico-certificativi</i>	1.201.648
<i>Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</i>	480.540
<i>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</i>	2.478.819

Camera di Commercio	1.626.256
----------------------------	------------------

Sistema camerale	709.680
<i>Quote associative</i>	709.680

Pubblica Amministrazione	736.738
<i>Oneri fiscali</i>	736.738

Valore Aggiunto Globale Lordo 2014	7.233.679
---	------------------



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

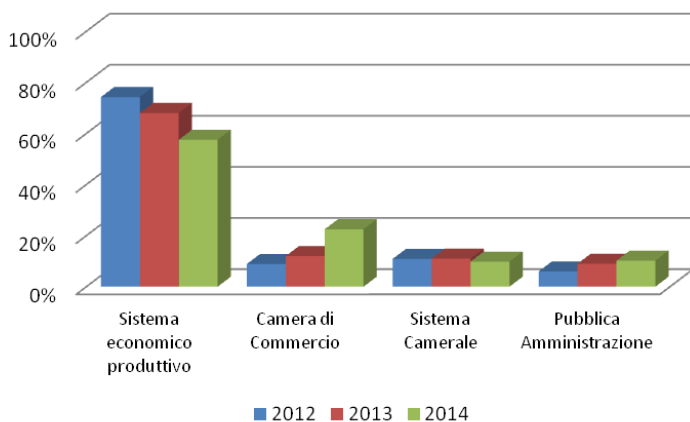
Allegati tecnici



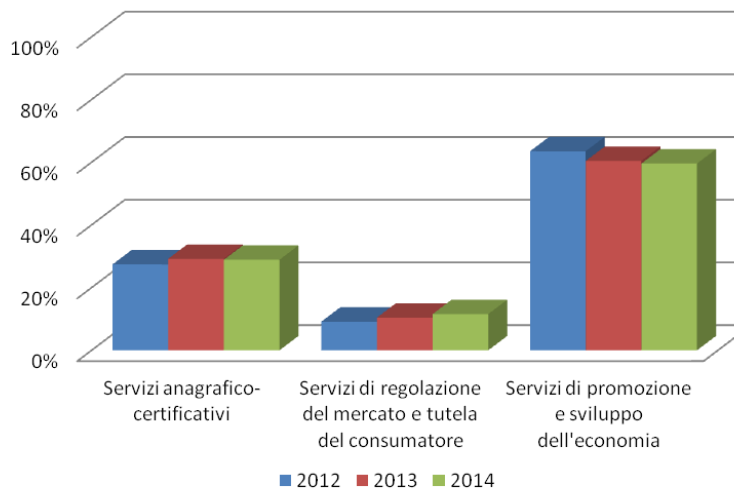


1.7 L'amministrazione – *La salute finanziaria*

Distribuzione % del Valore Aggiunto agli Stakeholder



Distribuzione % del Valore Aggiunto al Sistema Economico Produttivo



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

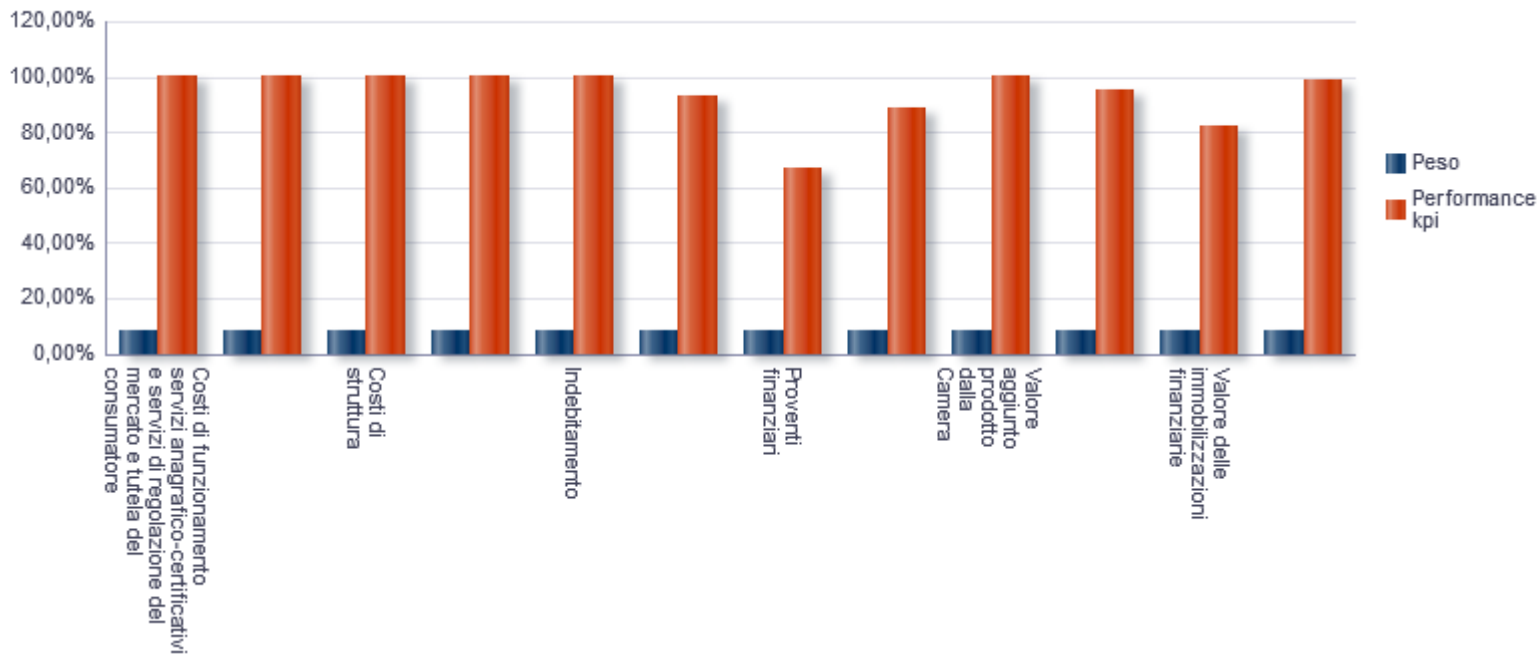
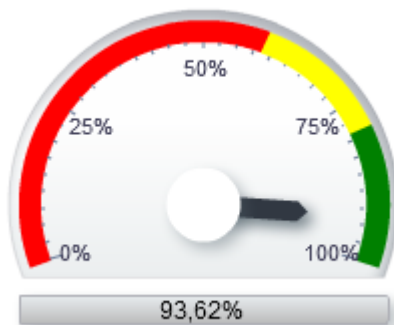


Allegati tecnici





1.7 L'amministrazione – *La salute finanziaria*



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



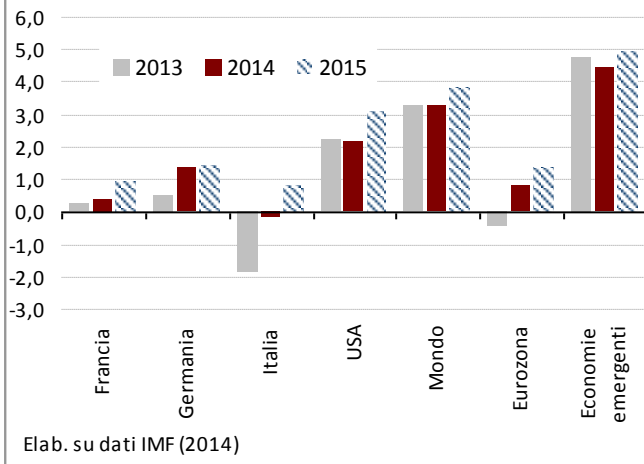


1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

ECONOMIA INTERNAZIONALE

PIL: var% annuale

(anno 2013 e previsioni 2014-2015)



Il quadro macroeconomico a fine 2014

Dopo i timidi segnali di miglioramento del 2013 il ciclo economico internazionale ha attraversato, durante il 2014, una fase caratterizzata da un ritmo di crescita altamente irregolare. Le pesanti eredità imposte dalla crisi finanziaria internazionale (dall'accumulo di debito all'elevata disoccupazione) e il conseguente peggioramento del potenziale di sviluppo hanno infatti continuato a incidere negativamente sulla domanda, sui livelli di crescita e sulla confidence degli operatori.

L'onda lunga della crisi è stata quindi tale da indurre (a partire dal 2011) continue revisioni al ribasso delle prospettive di sviluppo: anche nell'ultimo aggiornamento (gennaio 2015) del proprio Outlook, il Fondo Monetario Internazionale conferma una stima della crescita a livello globale che non dovrebbe superare, per il 2014, un mediocre +3,3% (-0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni formulate a luglio).

Questo scenario è (principalmente) il frutto di andamenti congiunturali piuttosto divergenti fra le diverse aree economiche del pianeta. Infatti, alla migliore dinamica degli Stati Uniti, che continuano a presentare un

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

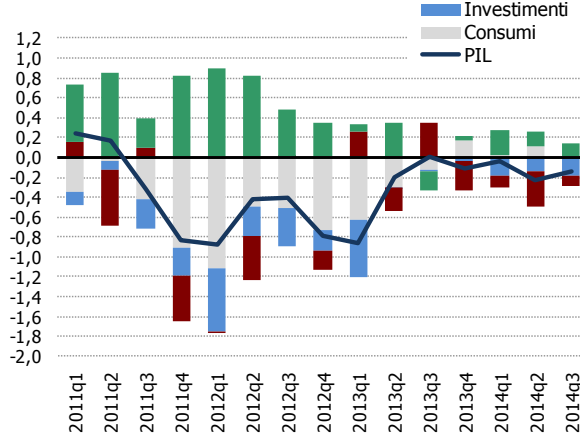
profilo di crescita superiore alle attese, si contrappongono il rallentamento dei Paesi emergenti (+4,4%) e una sostanziale stagnazione nell'Euro-zona (definita ormai "the sick man of the global economy") e in Giappone.

In termini di prospettive, alcuni stimoli alla crescita potrebbero provenire dal versante della sensibile diminuzione del prezzo del petrolio e, almeno per ciò che concerne l'Europa, dal progressivo deprezzamento dell'Euro sostenuto (anche) dalle massicce politiche espansive poste in essere dalla BCE. Tuttavia i prossimi mesi saranno decisivi per capire quanto incideranno, sulle reali possibilità di sviluppo dell'economia mondiale, i numerosi rischi che incombono all'orizzonte: dalla presenza diffusa di aree caratterizzate da gravi instabilità di tipo geo-politico alla notevole volatilità dei mercati finanziari, cui si aggiungono le incognite dettate dalle persistenti difficoltà presenti sul mercato del lavoro e dalla debolezza che continua ad affliggere la domanda di beni, tanto di consumo quanto, soprattutto, di investimento.

ECONOMIA ITALIANA

Contributi alla crescita del PIL

(2011-2014: variazioni congiunturali)





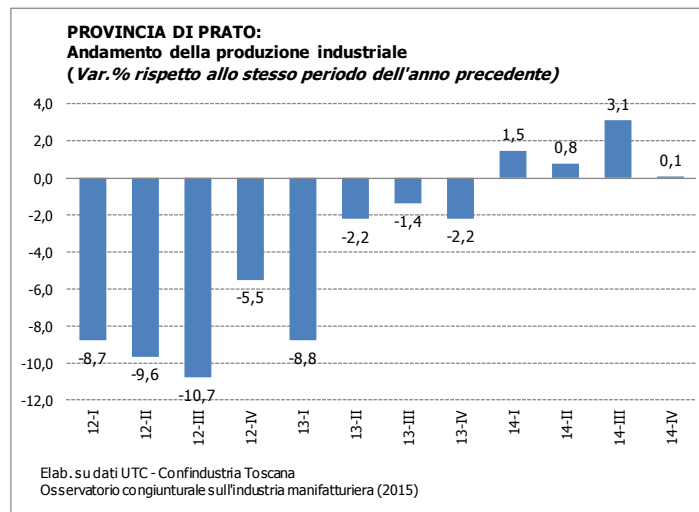
1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Se il 2014 si è chiuso in modo sostanzialmente deludente per l'Eurozona nel suo complesso, le cose sono andate ancora peggio per l'economia italiana. Come è noto, l'Italia accusa una perdita di circa -8,5 punti percentuali di PIL rispetto ai valori pre-crisi, un gap produttivo all'interno dell'industria pari a circa il -25% e un andamento generale di progressivo declino che non accenna purtroppo a interrompersi. Durante l'anno lo scenario congiunturale si è progressivamente deteriorato e, secondo le stime diffuse dall'Istat (marzo 2015), nel quarto trimestre il prodotto interno lordo ha registrato una variazione nulla rispetto al trimestre precedente mentre è diminuito dello 0,5% rispetto al quarto trimestre 2013. La variazione complessiva per il 2014 è stata dunque pari a -0,4% allungando ulteriormente la scia di risultati negativi maturata negli anni precedenti (-1,7% nel 2013 e -2,8% nel 2012). Il quadro complessivo rimane quindi tutt'altro che brillante anche se gli ultimi dati a disposizione mostrano alcuni segnali incoraggianti: i principali aggregati della domanda interna registrano infatti (IV Trimestre) una lieve risalita, con una crescita dello 0,2% sia dei consumi finali nazionali, sia degli investimenti fissi lordi. Anche importazioni ed esportazioni sono aumentate, con incrementi rispettivamente dello 0,3% e dell'1,6%.

La situazione economica a Prato

L'evoluzione del ciclo congiunturale

Durante il 2014 il sistema economico pratese ha confermato di essere alle prese con una fase assai delicata ed è rimasto sostanzialmente "sospeso", in bilico tra ripresa e ricaduta. Nell'industria la situazione è apparsa estremamente volatile: i risultati positivi in termini di produzione (+3,1%) e fatturato (+3,7%) conseguiti nel terzo trimestre non hanno trovato conferme nel quarto e gli indicatori riferiti al ciclo hanno subito una nuova battuta d'arresto. Il rallentamento ha riguardato tutti i settori, in primo luogo il comparto tessile-abbigliamento per il quale registra una sensibile contrazione degli ordinativi soprattutto per ciò che concerne la domanda estera (-4,9% nel quarto trimestre). In effetti, per buona parte dell'anno, il sistema industriale pratese ha beneficiato della spinta esercitata dall'export, sulla cui dinamica hanno inciso gli ottimi andamenti delle vendite nei tradizionali mercati di riferimento: Germania (+21,8% nel periodo gennaio-giugno 2014), Regno Unito (+25,2%) e Stati Uniti (+38,0%). Le vendite all'estero sono dunque state (e probabilmente continueranno a essere) un volano positivo anche in virtù dei benefici che esse producono in termini di *confidence* fra gli operatori.



Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici



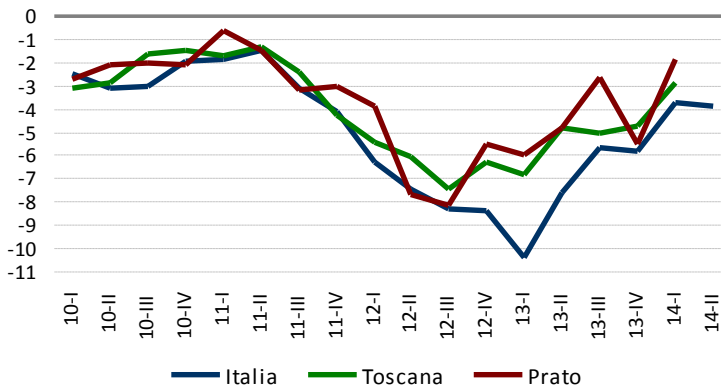


1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Tuttavia, a partire da giugno, hanno cominciato ad affiorare alcuni dubbi sulle reali possibilità che esse potessero, da sole, fornire un impulso decisivo all'avvio di una nuova fase di sviluppo per il sistema economico.

Come sottolineato poc'anzi, da un punto di vista congiunturale, il ciclo continua a caratterizzarsi per una volatilità molto accentuata e, già nel secondo trimestre del 2014, il tasso di crescita delle esportazioni si era praticamente dimezzato (+9,7%) per poi ridursi ulteriormente nei trimestri successivi. Per ciò che concerne gli altri settori dell'economia provinciale, alcuni segnali di "distensione" del quadro congiunturale hanno interessato il commercio anche se, a differenza di quanto non sia avvenuto nell'industria, in questo caso non si va oltre una leggera riduzione dell'intensità dei tassi di contrazione delle

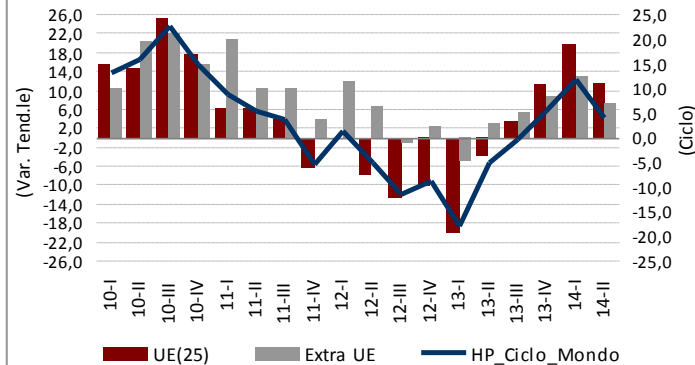
PROVINCIA DI PRATO: Andamento delle vendite al dettaglio
Var% tendenziali trimestrali (2010-2014)



Elab. su dati Unioncamere-Indagine congiunturale commercio al dettaglio (2014)

PROVINCIA DI PRATO: Variazione tendenziale delle esportazioni e componente ciclica

Valori correnti (2010-2014)



(*) La componente ciclica è calcolata con il filtro di Hodrick-Prescott
Elaborazioni su dati ISTAT (2014)

vendite al dettaglio in atto ormai da tempo (-1,8%; variazione tendenziale 2014 – I trimestre, ultimo dato disponibile). I dati aggiornati a marzo hanno quindi confermato un certo miglioramento del ciclico (+3,3%) ma il trend sottostante è rimasto ancora nettamente negativo.

Un discorso a parte riguarda infine l'andamento, ancora assai deludente, che affligge i comparti dei servizi e dell'artigianato. Se è valida l'attuale dicotomia tra la migliore performance delle imprese export-oriented rispetto a quella delle aziende rivolte al mercato interno, è del tutto evidente che servizi e artigianato sono particolarmente penalizzati in questo difficile passaggio congiunturale trattandosi di comparti prevalentemente legati alle sorti della domanda interna (pressoché assente in questa fase). Così gli ultimi consuntivi diffusi dagli osservatori regionali del sistema camerale e riferiti al 2013 evidenziano un nuovo calo tendenziale del fatturato sui consuntivi annuali (-6,4% e -6,7% rispettivamente per artigianato e servizi). Mentre l'economia

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

artigiana presenta comunque un certo rallentamento della caduta che sembrerebbe oltretutto confermata dalle primissime anticipazioni riferite al 2014 (+0,2% a giugno su base annua), il settore dei servizi accusa una contrazione anche peggiore rispetto al 2012. In entrambi i comparti, inoltre, si registra una pesante flessione degli addetti.

La struttura imprenditoriale

**PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato
per settore e forma giuridica (31/12/2014)**

(Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/13/2013)

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	32	10,3	80	1,3	442	-0,7	5	-16,7	559	0,0
Manifatturiero	1.818	2,1	1.153	-2,2	5.205	0,0	32	3,2	8.208	0,2
Industrie tessili	868	-0,3	515	-1,7	829	-3,7	0	--	2.212	-2,0
Confezioni	369	3,4	161	-0,6	3.454	0,3	0	--	3.984	0,5
Costruzioni	688	0,7	547	-2,7	2.911	-3,4	142	-9,6	4.288	-2,9
Commercio	1.198	4,6	1.266	-2,5	4.592	0,8	28	-75,4	7.084	-0,4
Grossisti e intermediari	759	3,0	477	-4,2	2.389	1,2	15	-85,1	3.640	-1,5
Dettaglio	297	7,6	582	-2,0	1.939	0,4	12	0,0	2.830	0,6
Alloggio e ristorazione	244	15,1	450	-7,0	417	5,0	40	2,6	1.151	1,7
Servizi	2.450	0,8	2.160	-0,6	2.710	-0,3	357	-18,7	7.677	-1,1
Trasporti	122	0,0	63	-6,0	306	-9,5	74	-5,1	565	-6,6
Attività informatiche	204	5,7	153	-3,8	156	1,3	3	0,0	516	1,4
Credito e assicurazioni	84	2,4	62	0,0	412	-3,5	2	0,0	560	-2,3
Attività immobiliari	1.298	-1,8	1.167	0,5	252	-4,2	37	-62,6	2.754	-3,2
Altre attività di servizi	61	1,7	309	0,3	698	3,3	15	-16,7	1.083	2,0
Imprese non classificate	2	--	0	--	6	100,0	1	-50,0	9	80,0
TOTALE	6.432	2,4	5.656	-2,1	16.283	-0,3	605	-23,2	28.976	-0,7

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE 2015

Il quadro congiunturale ancora assai incerto si riflette anche sull'andamento della struttura imprenditoriale della provincia. A fine 2014 la variazione complessiva delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio è risultata leggermente negativa: -0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato riferito a Prato è comunque meno pesante di quanto non riscontrato a livello regionale (-1,0%) e sostanzialmente in linea con l'aggregato medio nazionale (-0,7%), mentre il saldo complessivo tra i flussi di iscrizione e di cessazione registrati durante l'intero anno solare si mantiene, seppur di poco, in territorio positivo (+67 nuove imprese).

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici



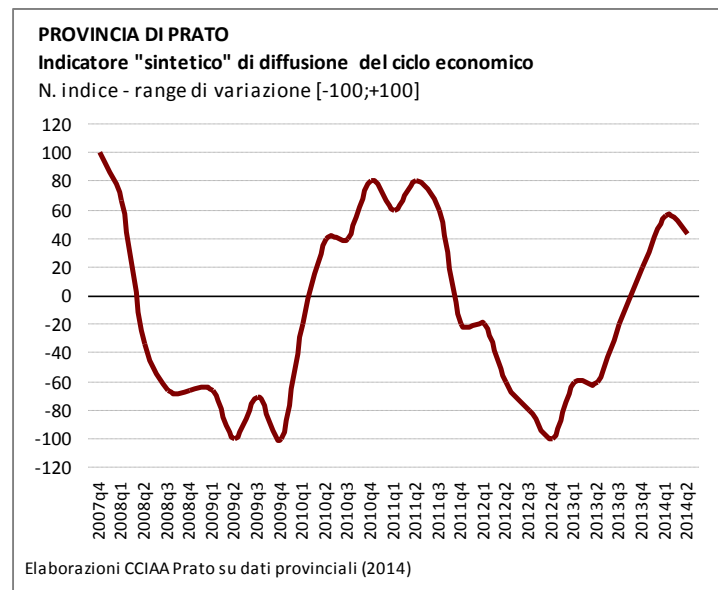


1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

il brusco rallentamento nei tassi di sviluppo delle attività turistiche e ricettive (+1,7% il dato di consuntivo 2014 a fronte del +4,9% registrato a fine giugno). Infine nei servizi (-1,1% a livello aggregato) la fotografia scattata a fine 2014 appare in chiaro-scuro: al buon tasso di crescita delle attività informatiche (+1,4%) e di quelle legate ai servizi alla persona e alla riparazione di beni per uso personale e per la casa (+2,0%), si contrappone infatti un consistente rallentamento sia dei trasporti (-6,6%) che delle attività legate al credito e alle assicurazioni (-2,3%).







Prospettive a breve termine

L'ultima parte del 2013 e il primo scorcio del 2014 sembravano aver decretato una lieve attenuazione della spirale negativa



che ha caratterizzato l'economia provinciale negli ultimi anni. A meta giugno l'indicatore sintetico di "diffusione" del ciclo economico, si manteneva ancora in territorio positivo, anche se probabilmente aveva già toccato il suo massimo relativo (peraltro più basso rispetto al precedente) e mostrato i primi segnali di "ripiegamento" nel periodo aprile-giugno. Almeno fino alla primavera 2014 anche il sentiment degli operatori è sembrato essere in timido) miglioramento, tanto con riferimento alla dinamica degli ordini quanto guardando alle aspettative. Con la fine della scorsa estate questo scenario, fatto più di "lievi limature al rialzo" che di concreti segnali di ripresa, sembra tuttavia essersi almeno in parte interrotto. Nonostante alcune indicazioni positive emerse a cavallo tra la fine del 2014 e il primo scorcio del 2015, le condizioni di difficoltà strutturale in cui si trova l'economia italiana e le incognite che caratterizzano lo scenario macroeconomico internazionale sono tali da rendere difficile

attendarsi un recupero rapido e soprattutto robusto, almeno nel breve-termine. Le ultime stime diffuse dal Istat hanno evidenziato per il 2014 una nuova flessione del Pil nazionale (-0,4%), con i consumi che si stabilizzano in prossimità dei minimi, le condizioni di liquidità d'impres e famiglie che lasciano pochi spazi per un recupero della domanda d'investimenti, il mercato del lavoro sotto pressione e (in particolare) un'evoluzione incerta sul versante della domanda estera.

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici



1.8 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo*

Di seguito le principali novità normative, intervenute nel 2014, che hanno interessato il sistema camerale.

• **D.L. 24 giugno 2014 n. 90**, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”.

Il provvedimento aveva inizialmente previsto il taglio del 50% delle entrate da diritto annuale a partire dal 2015 e, contestualmente, era stato deciso di formulare criteri generali della delega del Parlamento al Governo per il riordino del sistema. In sede di conversione del Decreto Legge con Legge 114/2014, il taglio del diritto annuale è stato “spalmato” su tre anni, con una riduzione progressiva del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017, ed è stato inoltre previsto che tariffe e diritti di segreteria vengano fissati sulla base di costi standard, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l’accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento in forma associata delle funzioni.

E’ evidente che i tagli ora previsti dalla Legge 114/2014, sia pure con una qualche progressività, sono comunque estremamente pesanti e comporteranno significative riduzioni delle entrate: la nuova norma ha di fatto imposto agli enti camerali tutti di razionalizzare e restringere progetti e investimenti per il territorio e le attività produttive.

• **D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 27** “Attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell’uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;

• **D.L. 24 aprile 2014 n. 66** convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Delege al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l’adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”;

• **Nota MSE n. 115332** del 23.06.2014 rilevazione delle quotazioni provinciali dei prodotti petroliferi;

• **D.L. 24 giugno 2014 n. 91** convertito con modificazioni dalla legge n. 116/2014 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;

• **Legge 23 dicembre 2014, n. 190** (legge di stabilità 2015)

• **D.L. 31 dicembre 2014, n. 192** (milleproroghe 2015)

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





2.1 Gli ambiti di misurazione

All'interno del Piano Performance 2014-2016, la Camera di Commercio di Prato ha definito i propri obiettivi e individuato gli indicatori per la misurazione e valutazione, a consuntivo, del livello di performance raggiunto.

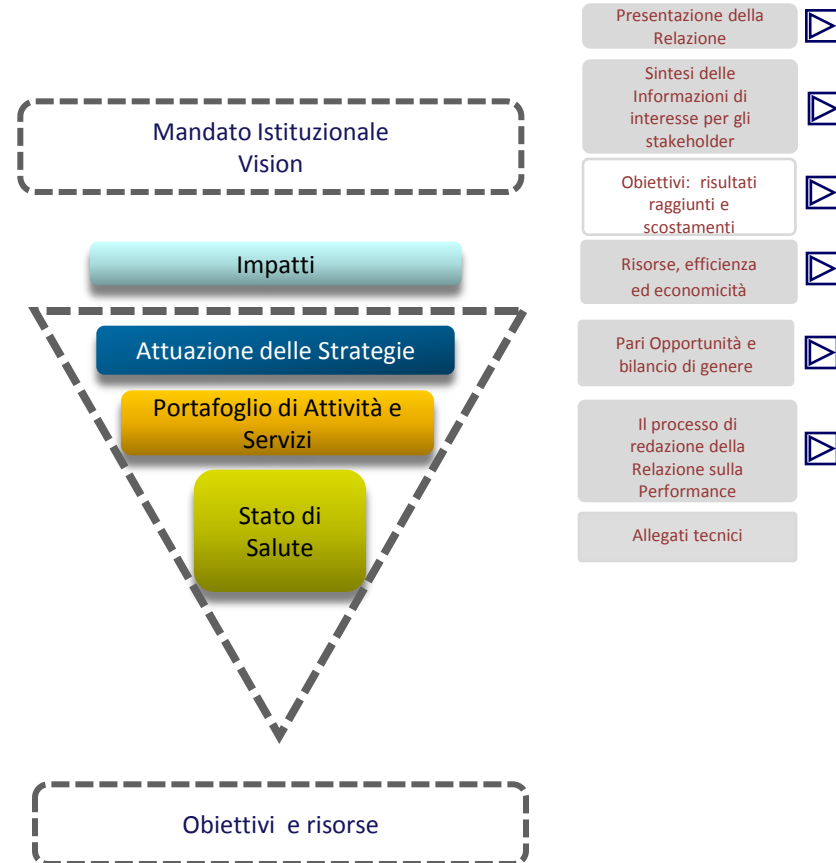
Obiettivi e indicatori sono stati organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*). L'attività di una Camera di Commercio è infatti complessa ed eterogenea e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano e la Relazione della Performance:

1. gli impatti che con la propria azione si vengono a produrre nell'ambiente oltre che la risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i programmi strategici definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le attività ed i servizi chiave che contraddistinguono l'azione camerale rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli obiettivi di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (stato di salute);
5. i soggetti e gli ambiti rispetto ai quali svolgere una comparazione delle proprie performance (benchmarking).

Il Piano della Performance e la relativa Relazione sono quindi strutturati in schede che misurano ciascuno degli elementi sopra richiamati, identificando in termini quantitativi gli obiettivi che la Camera si propone di raggiungere. L'esito finale della rilevazione serve a valorizzare a consuntivo, in modo sintetico, il livello di performance raggiunto:

positivo (>80%), parzialmente positivo (>60% e < 80%);
negativo (<60%).





2.1 I risultati raggiunti




Nelle schede che seguono viene rappresentata la performance realizzata nel 2014 per aree strategiche.

I principali programmi strategici, così come le attività ed i servizi erogati, sono stati classificati, all'interno del Piano della Performance, in macro aree di attività.

La rendicontazione parte dunque dai risultati raggiunti nei livelli più elementari di rilevazione (servizi e obiettivi) per giungere ad un'elaborazione della performance di area strategica, secondo un percorso "a risalita".

I risultati di performance raggiunti sono stati dunque misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la scelta degli obiettivi strategici nel Piano della Performance per garantire trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

L'uso di strumenti grafici ha permesso di evidenziare con colori diversi il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target fissato in sede di programmazione:

-  Non raggiungimento dell'obiettivo (<60%);
-  Parziale raggiungimento dell'obiettivo (>60%e<80%);
-  Raggiungimento dell'obiettivo (>80%)

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



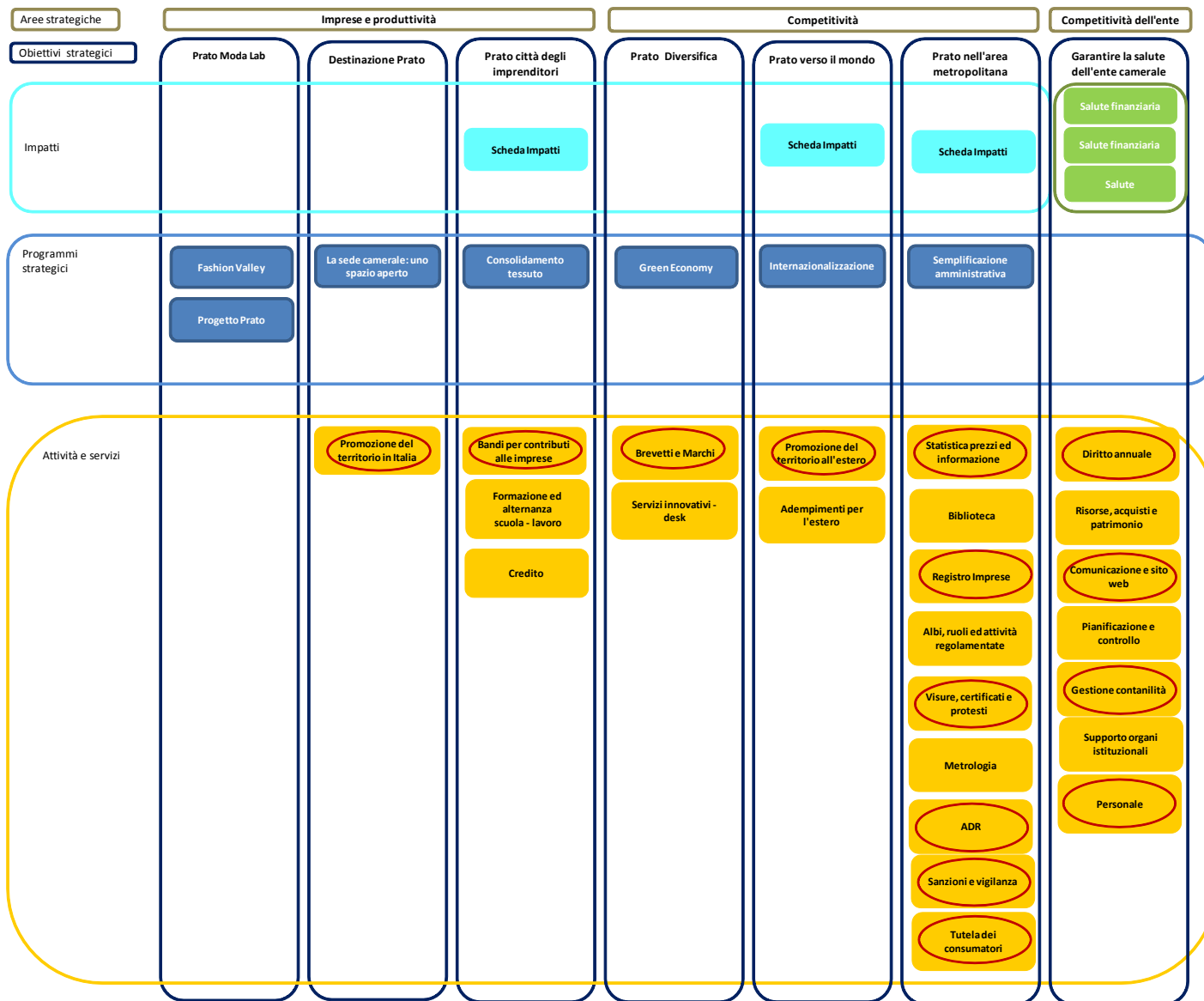
Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici



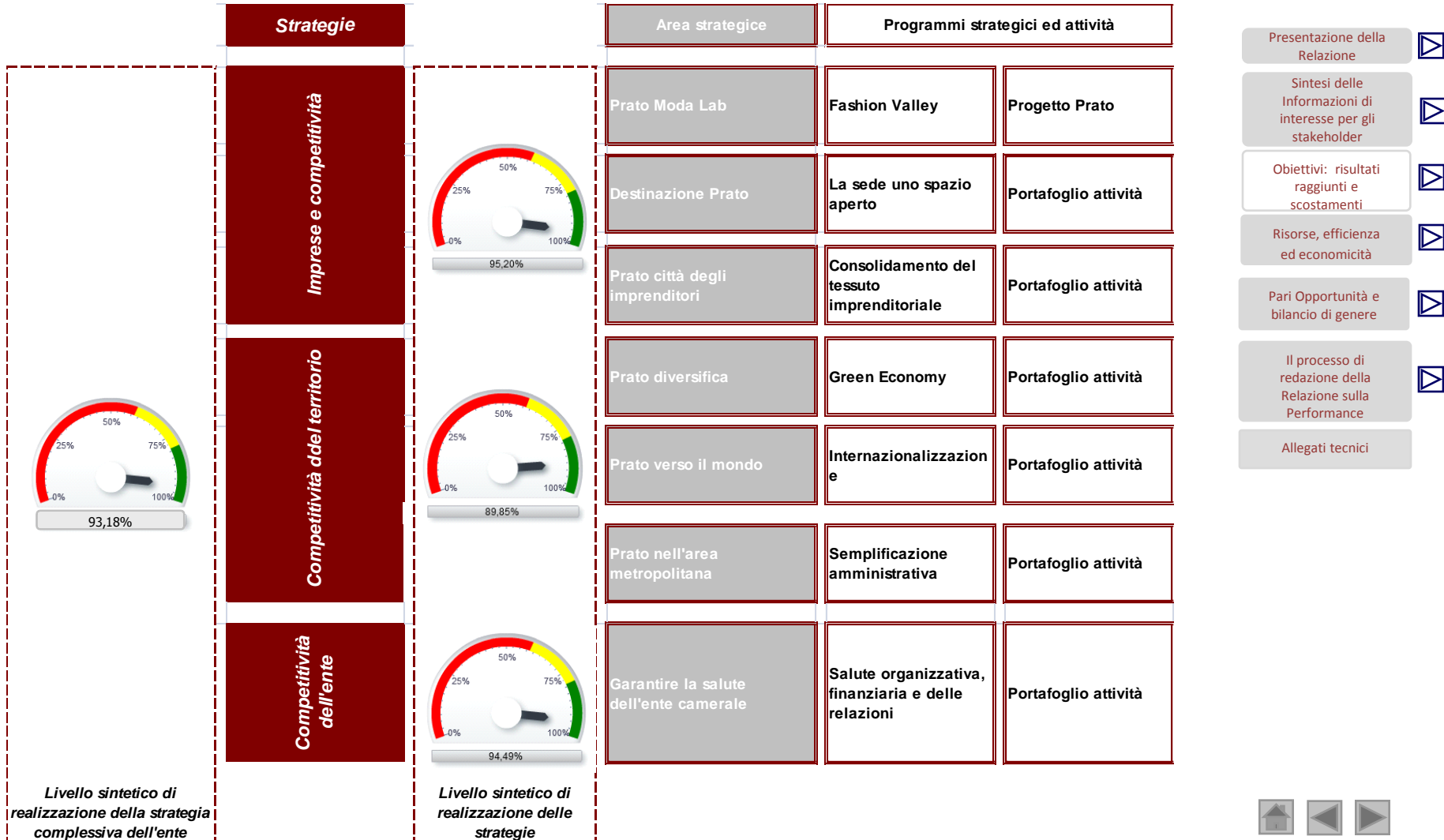
2.1 I risultati raggiunti



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



2.2 I risultati raggiunti





Area Strategica “Prato diversifica”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.1 Prato diversifica	76,69%

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici



Programma strategico “Green Economy”

Obiettivo: creare le condizioni per potenziare il settore della “Green Economy” all’interno del territorio.

Realizzazione: il marchio Cardato CO₂ Neutral è stato oggetto di un completo restyling per rispondere meglio alle esigenze del mercato.

Infatti, se prima si prendevano in considerazione solo le emissioni di CO₂ della produzione che venivano annullate, nel 2014 il marchio è arrivato a tracciare la LCA (Life Cycle Assessment) il ciclo di vita del prodotto, prendendo in considerazione l’uso di acqua e di energia e realizzando una carta di identità completa dell’impatto ambientale del prodotto certificato.

Quanto detto è stato realizzato grazie ad una collaborazione con i ricercatori della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa che hanno predisposto il disciplinare per la Quantificazione e valutazione degli impatti ambientali.

Una ulteriore sostanziale novità è rappresentata anche dalla nuova veste grafico del marchio.



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

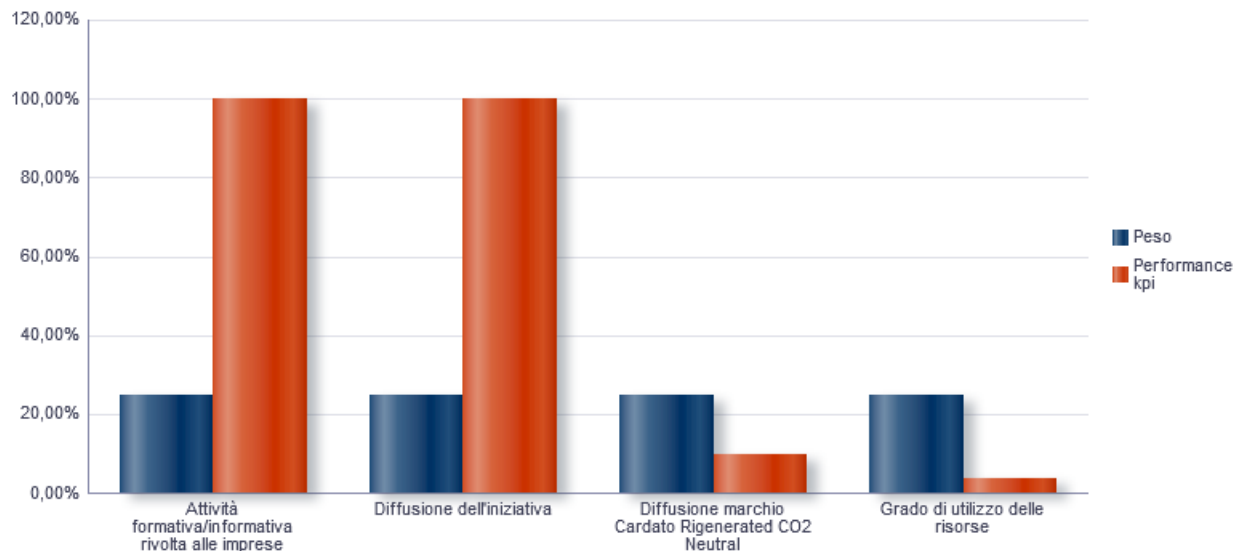
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





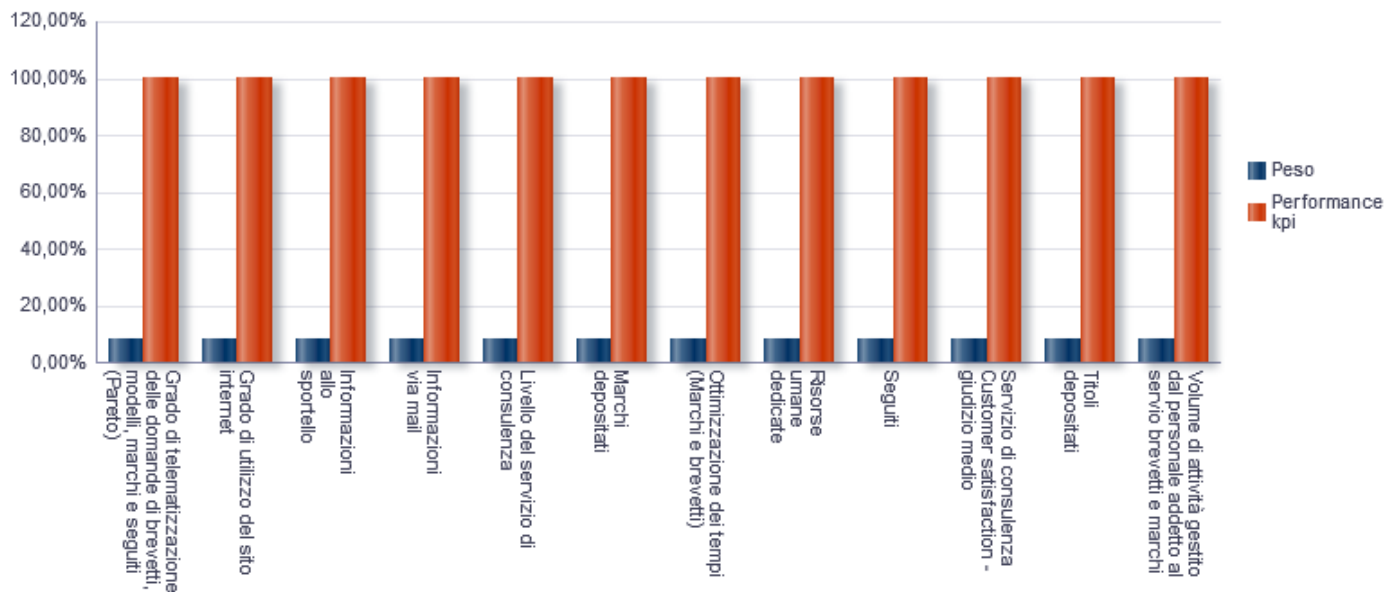
Le attività ed i servizi “Marchi e brevetti”

Da segnalare:

- *Tempestiva comunicazione agli utenti per il ritiro degli attestati inviati dal MSE*
- *Gestione del servizio di primo orientamento brevettuale*
- *Ciclo di seminari su “La ricerca di anteriorità”*
- *Giornata formativa “La classificazione dei prodotti e servizi nelle domande di marchi e disegni”*



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





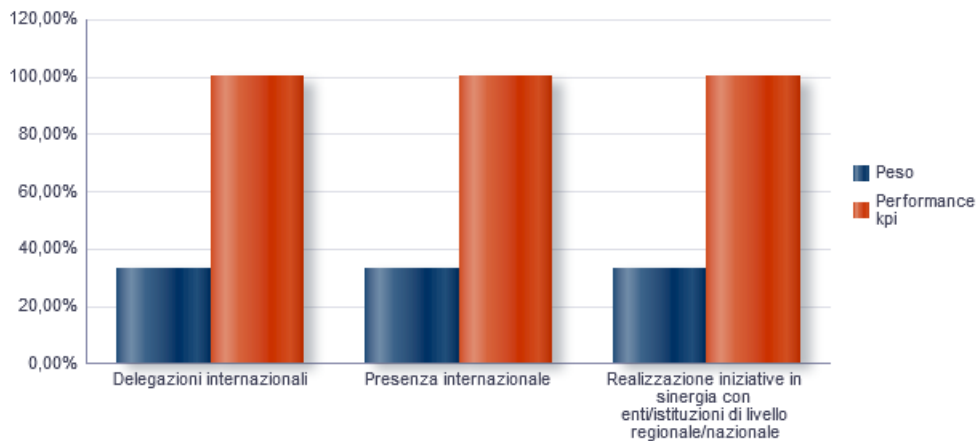
Area Strategica "Prato verso il mondo"



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.2 Prato verso il mondo	95,60%

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
1 Competitività del territorio	1.2 Prato verso il mondo	Delegazioni internazionali	33,34%	100,00%
		Presenza internazionale	33,33%	100,00%
		Realizzazione iniziative in sinergia con enti/istituzioni di livello regionale/nazionale	33,33%	100,00%

Indicatori di impatto (outcome)



Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici





Programma strategico “Internazionalizzazione”

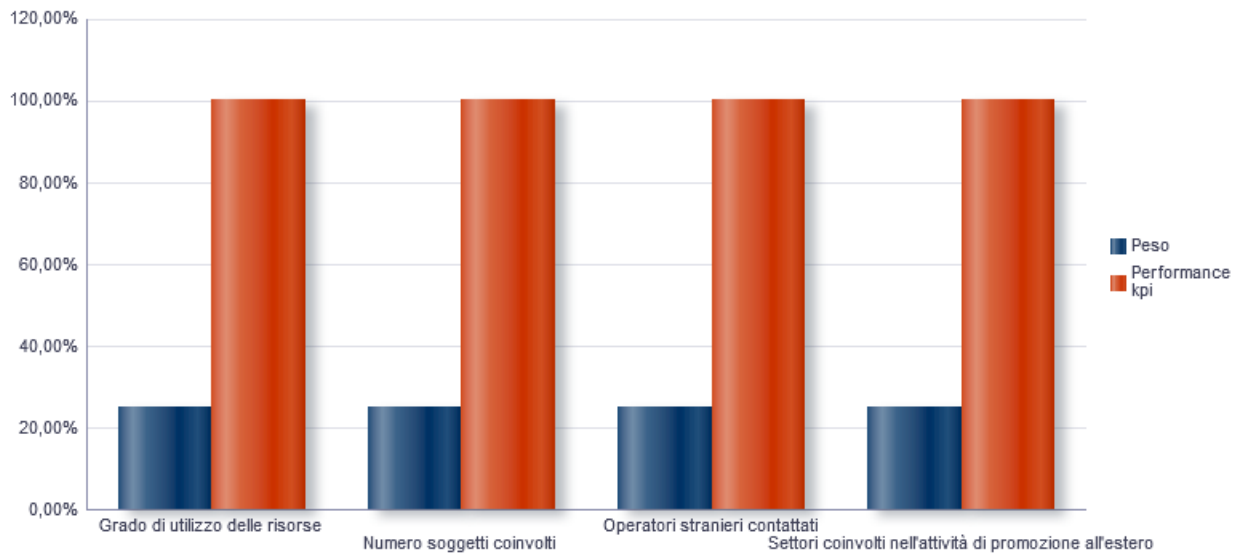
Obiettivo: Favorire la penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati esteri e supportare lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti delle piccole e micro imprese

Realizzazione:

- Organizzazione di iniziative di **incoming**;
- Organizzazione di **iniziative all'estero** in mercati di particolare interesse;
- **Valorizzazione delle potenzialità produttive**;
- **Incentivi alla partecipazione delle imprese e dei consorzi ad iniziative all'estero**



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

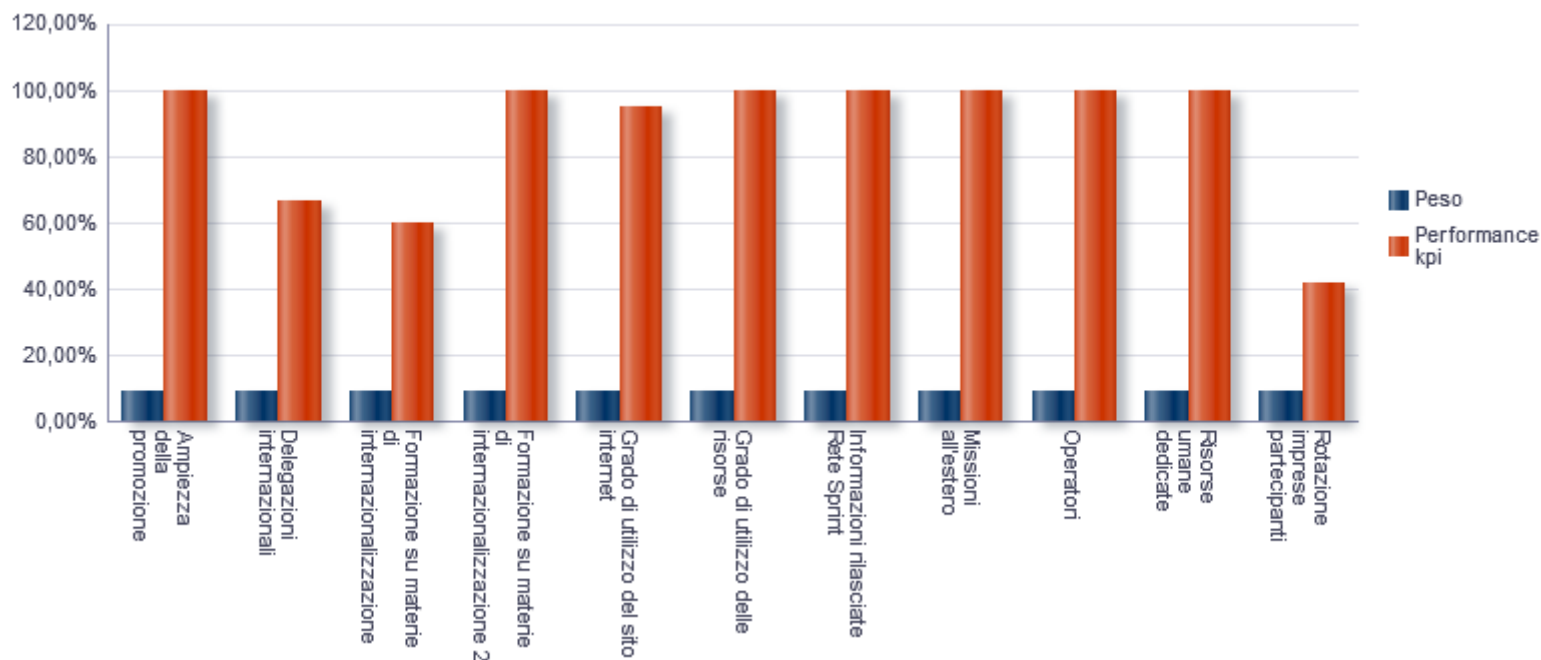




Le attività ed i servizi “Promozione del territorio all’estero”

Da segnalare:

- **Workshop Filati a Tokyo** (28-29 ottobre 2014).
- **Incoming di operatori nipponici nell’ambito del progetto Buy Isetan**
- **Rethinking the product**, progetto di sperimentazione e marketing dedicato alle aziende del settore design in collaborazione con altre Camere di Commercio
- **Progetto Nuove Imprese Esportatrici** avente la finalità di incrementare il numero di Imprese che iniziano ad esportare beni tradizionalmente riservati al mercato interno
- **Percorso formativo nell’ambito dello sportello Sprint**



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

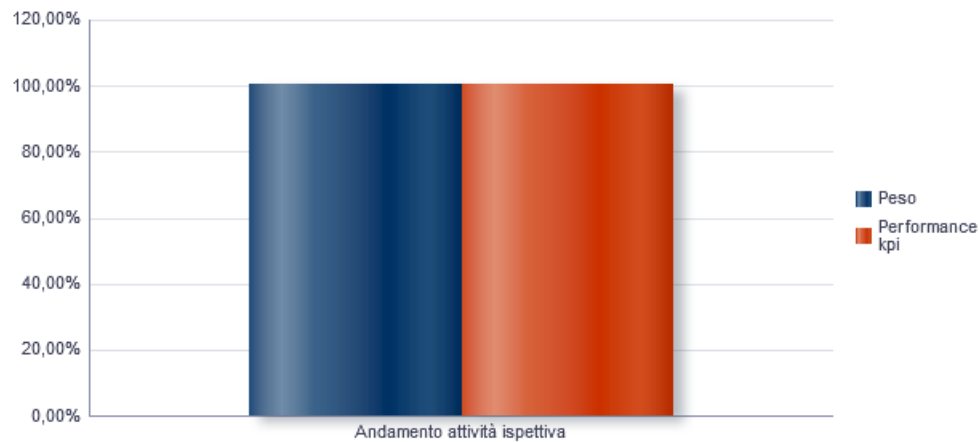


Area Strategica "Prato nell'area metropolitana"



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.3 Prato nell'area metropolitana	97,03%

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
1 Competitività del territorio	1.3 Prato nell'area metropolitana	Andamento attività ispettiva	100,00%	100,00%



Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici

Indicatori di impatto (outcome)





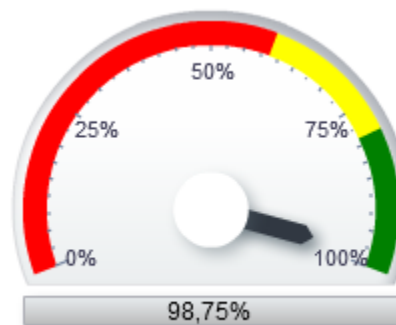
Programma strategico “Semplificazione amministrativa”

Obiettivo: essere una Pubblica Amministrazione per le imprese

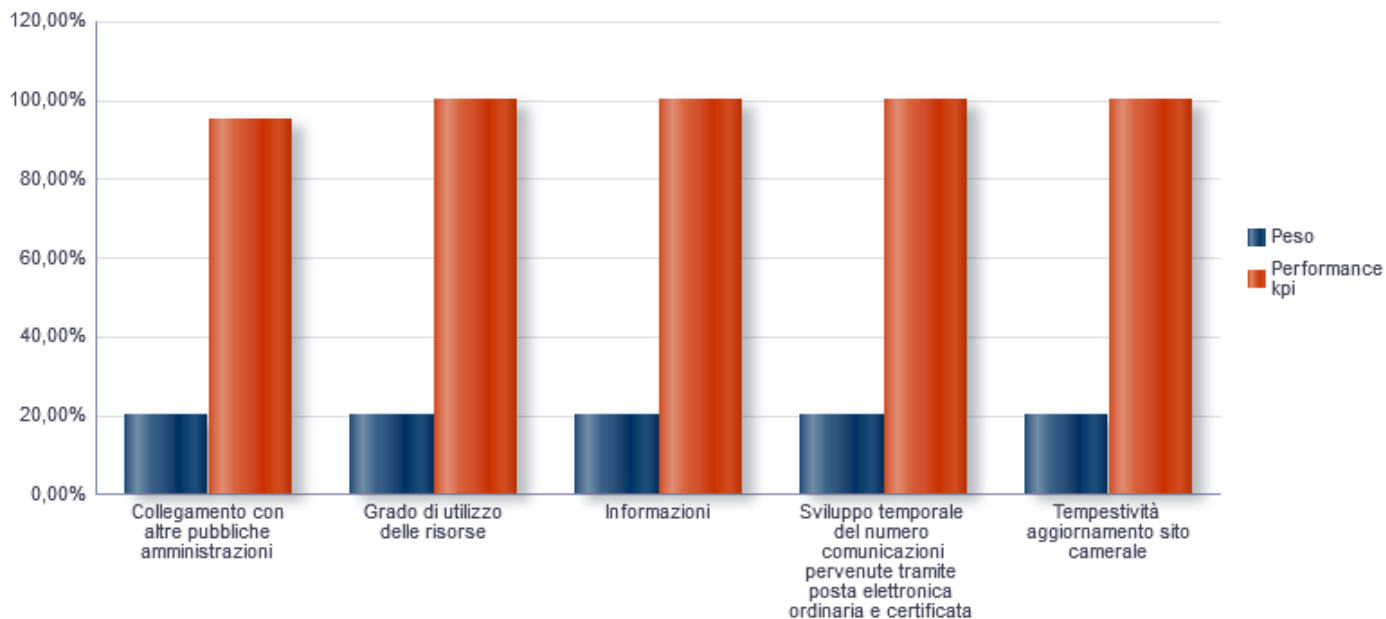
Realizzazione:

Per snellire i rapporti tra imprese e pubblica amministrazione sono state realizzate numerose iniziative di semplificazione amministrativa quali ComUnica, la procedura telematica unificata per l'avvio dell'attività di impresa, obbligatoria da aprile 2010, e lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), il punto singolo di contatto previsto dalla Direttiva Servizi dell'Unione Europea, accessibile dal portale impresainungiorno.gov.it realizzato dal sistema camerale.

L'uso della PEC ha notevolmente incrementato il livello di dematerializzazione dei procedimenti e la posta elettronica viene utilizzata normalmente per comunicare alle imprese l'avvio e gli esiti dei procedimenti che le riguardano



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

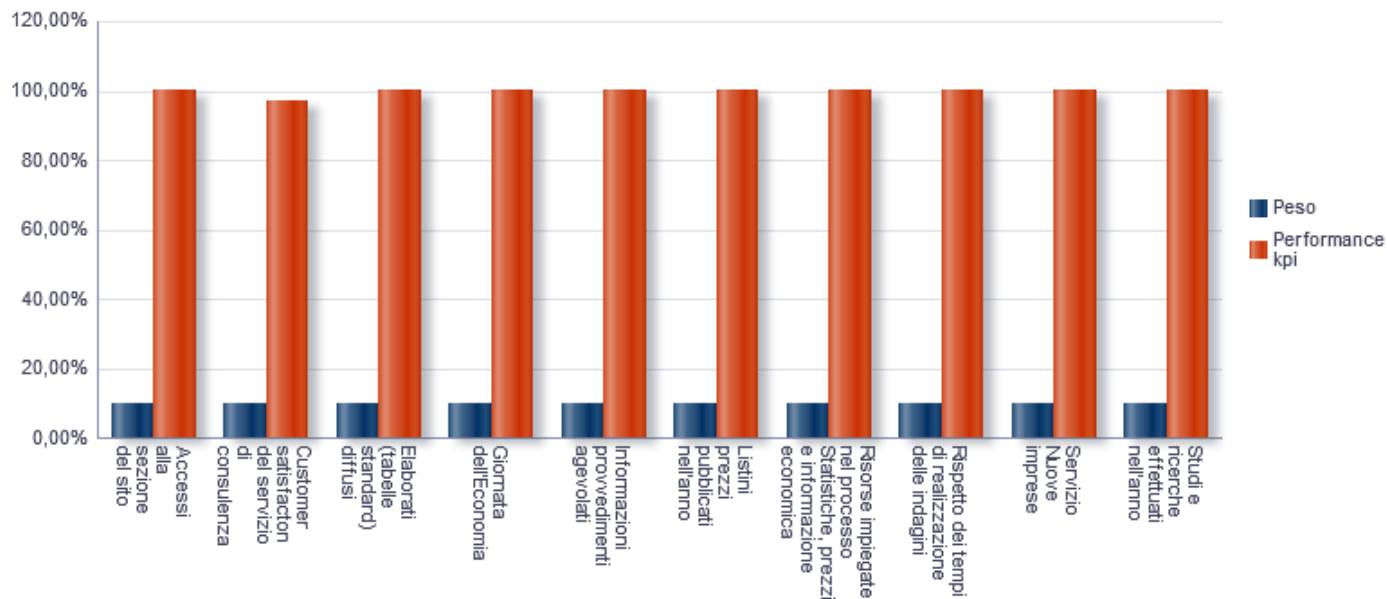




Le attività ed i servizi “Statistica, prezzi ed informazione economica”

Da segnalare:

- Elaborazione del rapporto sulla situazione economica provinciale presentato in occasione della **12° Giornata dell'Economia**
- Rilevazione annuale della consistenza dell'**imprenditoria extracomunitaria**
- **Rapporto congiunturale sul commercio**
- Revisione delle attività di analisi sull'evoluzione del **ciclo congiunturale del settore industriale**



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

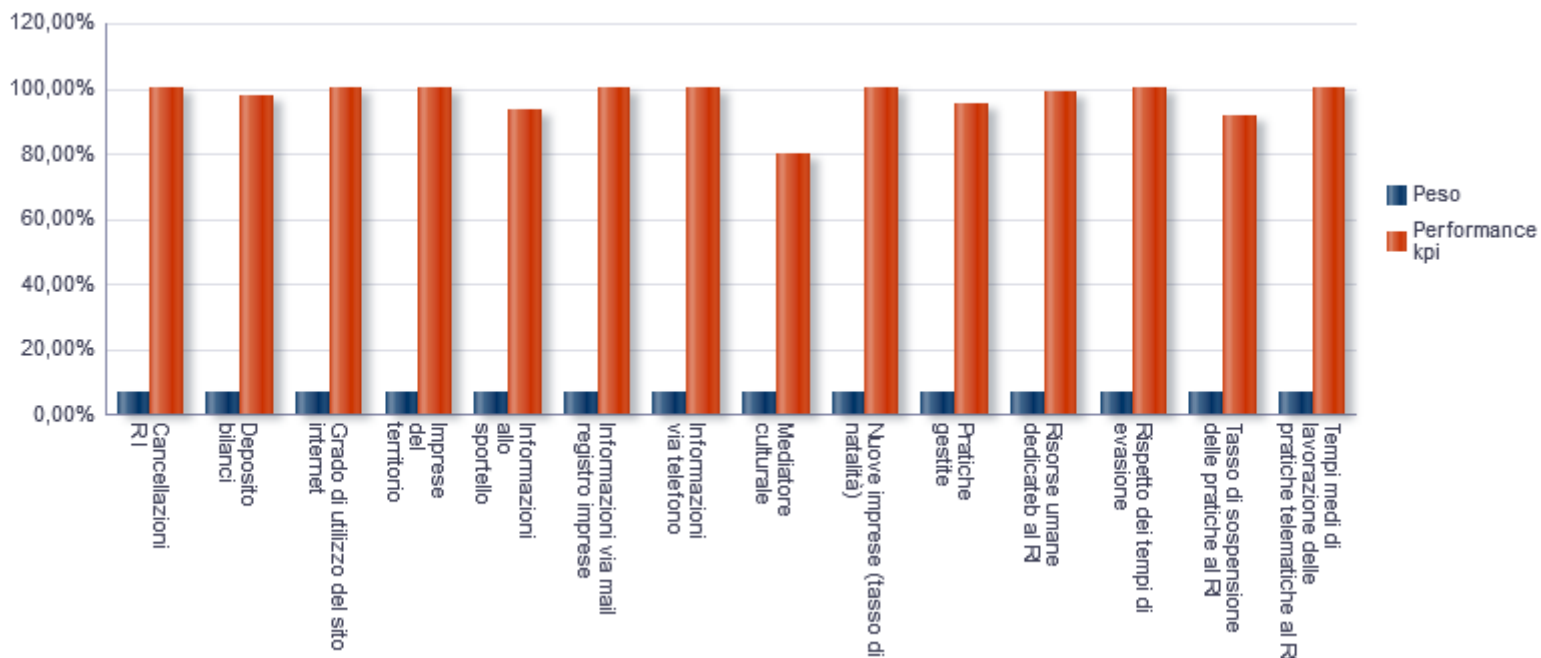
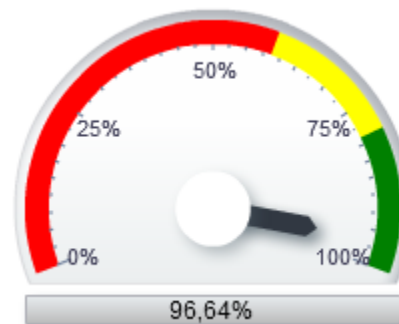
Allegati tecnici





Le attività ed i servizi “Registro imprese”

Da segnalare: le funzioni anagrafiche sono le attività “core” della Camera di Commercio. Il registro delle Imprese garantisce la pubblicità legale a tutte le attività economiche svolte in forma di impresa ed è accessibile all’indirizzo www.registroimprese.it, sia per la consultazione e l’estrazione di informazioni sia – attraverso il software ComUnica – per il deposito di tutte le pratiche e degli atti concernenti la vita delle imprese, inclusi i bilanci delle società di capitali e gli elenchi dei loro soci. Il Registro Imprese rappresenta un patrimonio tanto prezioso che il codice dell’amministrazione digitale lo ha definito banca dati di interesse nazionale.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

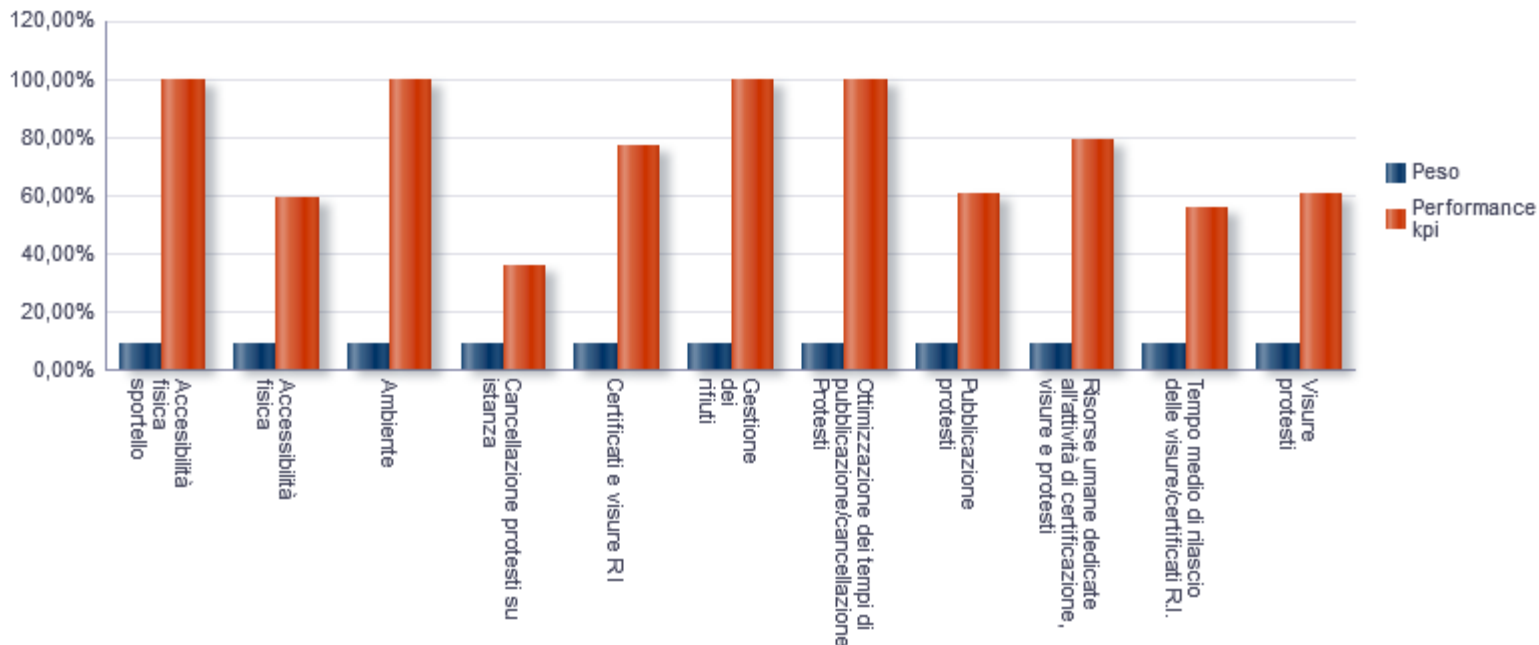




Le attività ed i servizi “Certificati, visure, protesti ed altri servizi”

Da segnalare:

- Nuovi output del registro Imprese con le “Visure 2.0”
- Approvazione dei nuovi modelli di certificati in lingua inglese



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





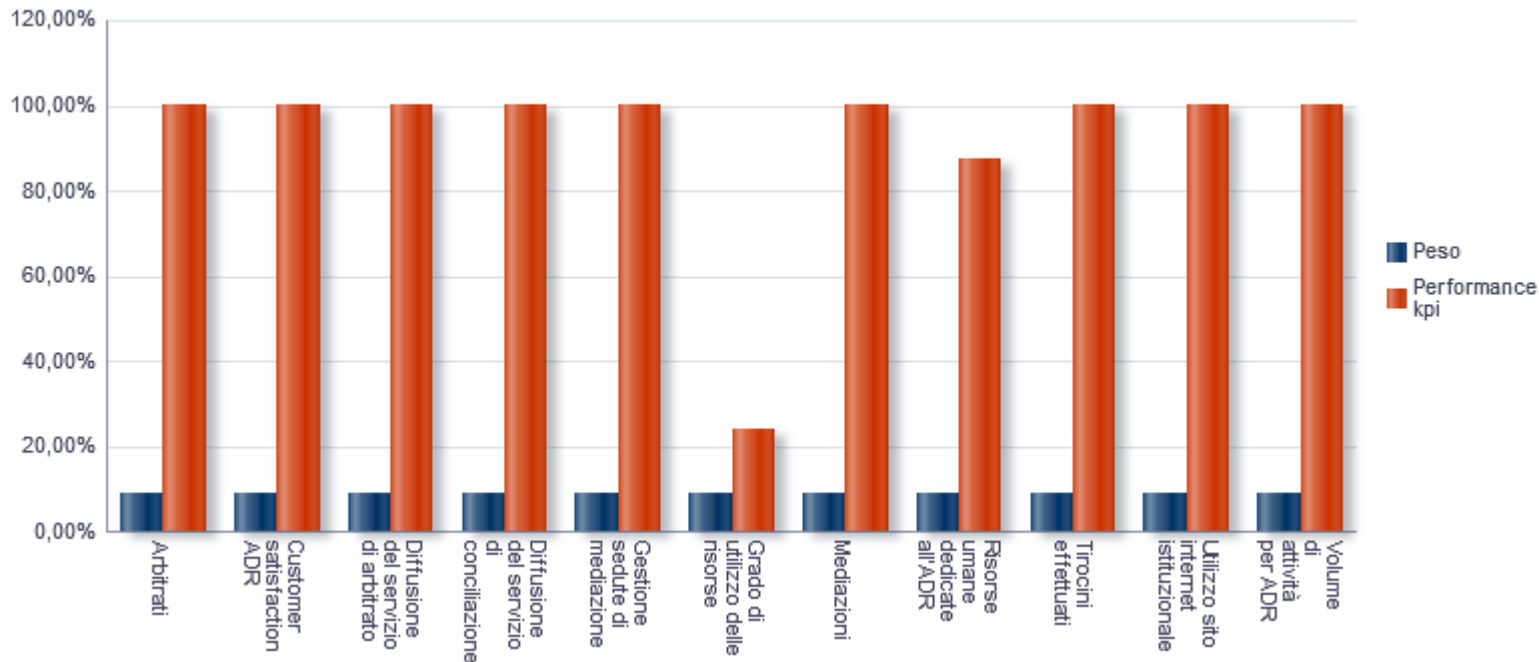
Le attività ed i servizi “ADR”

Da segnalare:

A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale che aveva dichiarato l'illegittimità del d. lgs. n. 28/2010 nella parte in cui prevedeva il carattere obbligatorio della mediazione, il Governo è intervenuto con il D.L 69/2013 (cd Decreto del Fare).

A seguito dell'ulteriore novità normativa si è reso quindi necessario procedere all'aggiornamento del Regolamento Camerale e del Relativo tariffario.

Presso la Camera continua a operare anche la **Camera Arbitrale**.



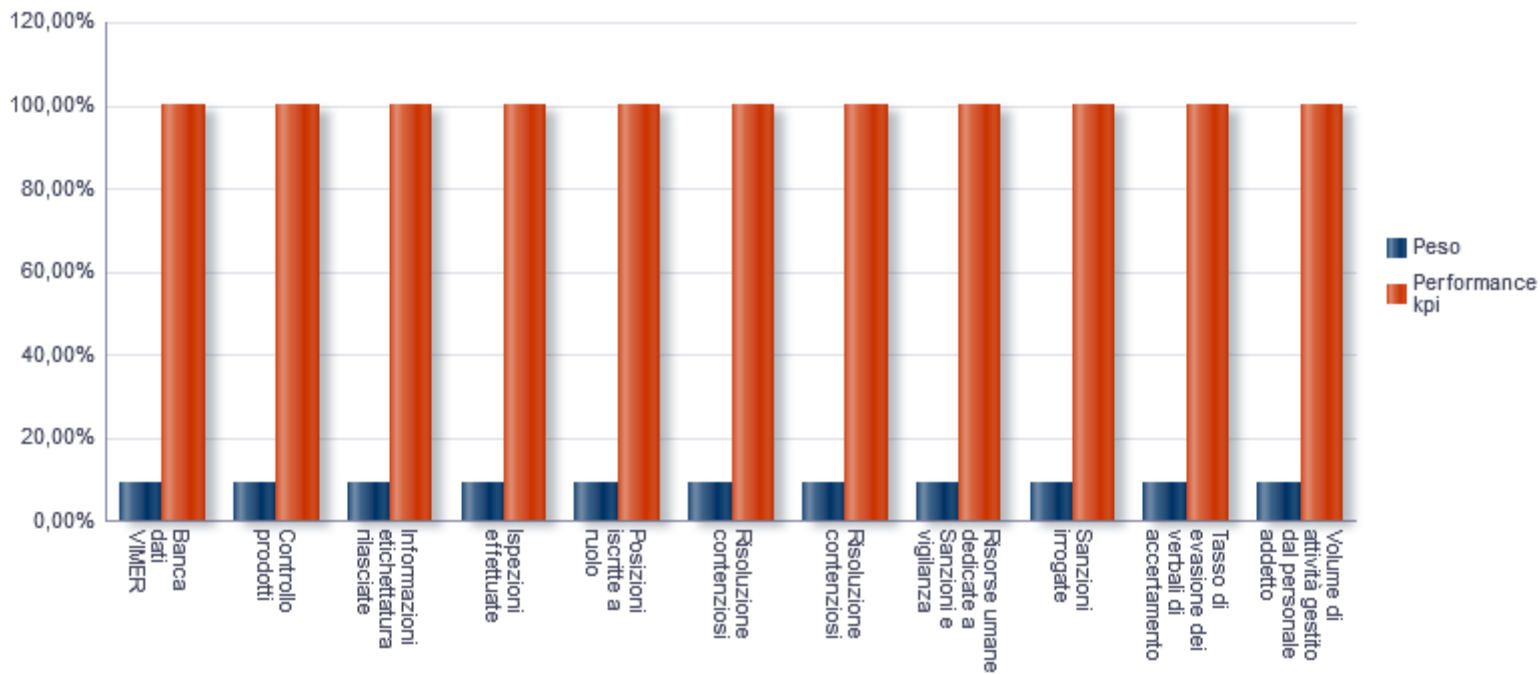
- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





Le attività ed i servizi “Sanzioni e Vigilanza”

Da segnalare: la legge 580/1993 indica espressamente la vigilanza sui prodotti, il controllo cioè sulla corretta applicazione della normativa relativa ad alcune categorie di prodotti, tra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio. In tale ottica, sulla base di una Convenzione stipulata con l’Unioncamere, è stato attuato un Piano di vigilanza sulla conformità dei prodotti (elettrici, giocattoli, prodotti tessile e prodotti generici) commercializzati da imprese sulla base di un campionamento previsto dalla stessa convenzione.



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

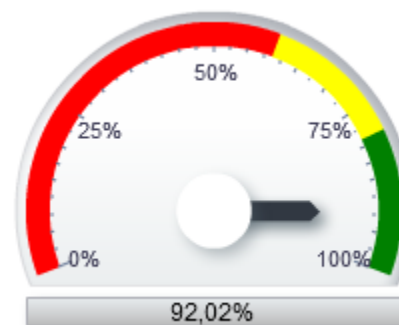




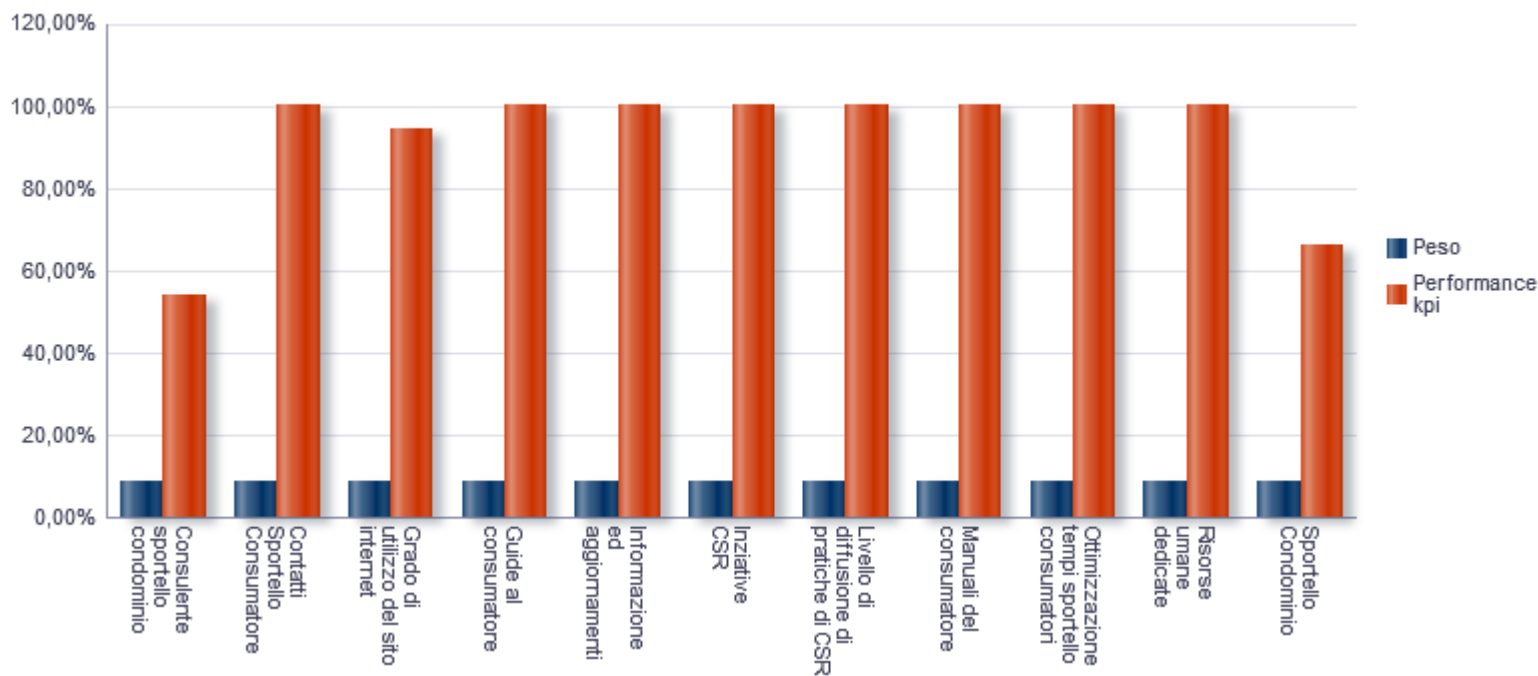
Le attività ed i servizi “Tutela dei consumatori”

Da segnalare:

- Iniziative in tema di **anticontraffazione** rivolte agli studenti della provincia
- **Sportello Condominio**
- **Sportello Consumatori**
- **Sportello CSR**

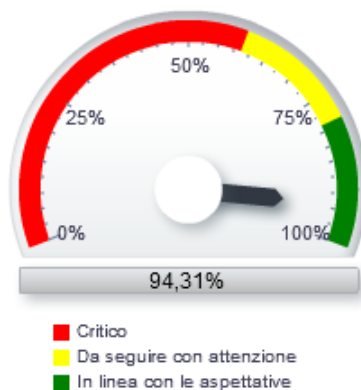


- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





Area Strategica “Prato Moda Lab”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.1 Prato Moda Lab	94,31%

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



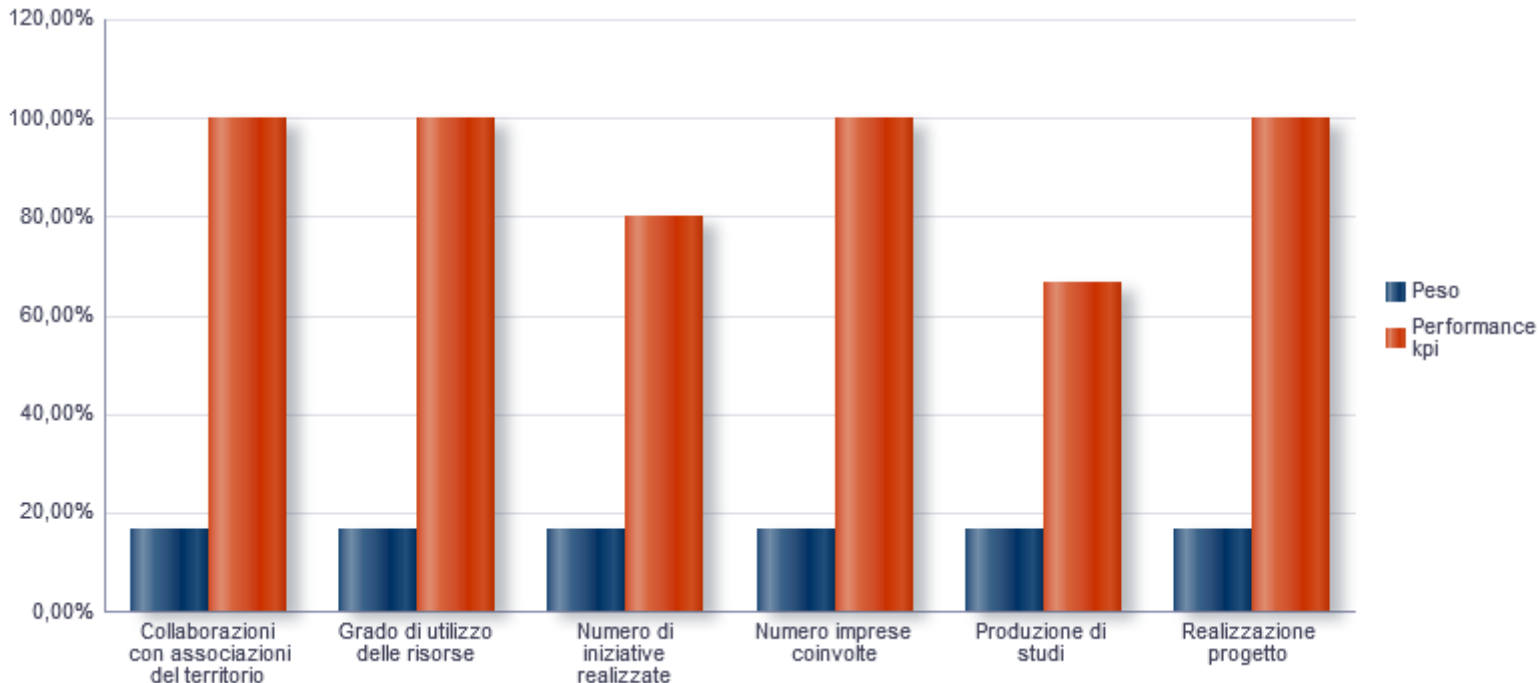
Programma strategico “Progetto Prato”

Obiettivo: Stimolare la crescita e lo sviluppo economico del distretto con azioni plurisettoriali.

Realizzazione: Il Progetto, finanziato dalla Regione Toscana, prevede una serie di interventi di carattere intersettoriale da sviluppare nell’arco di un triennio.

Nel 2014 si sono concluse le attività avviate nel 2013 sui progetti relativi a:

- **Accesso ai nuovi mercati** con la finalità di promuovere strumenti di internazionalizzazione delle micro imprese artigiane;
- **Efficienza Energetica**, per sensibilizzare le aziende alle tematiche dell’efficienza energetica, attraverso consulenze personalizzate;
- **Mappatura delle filiere**, con l’obiettivo di realizzare una dettagliata mappatura della filiera tessile pratese non solo a scopo conoscitivo ma anche funzionale all’adozione di politiche mirate al contenimento della crisi ed al rilancio del distretto;
- **Welfare di distretto**, per agire sulla compressione del cuneo fiscale, sulla differenza cioè tra l’onere del costo del lavoro ed il reddito effettivo del lavoratore, in una logica di -welfare integrativo distrettuale”.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





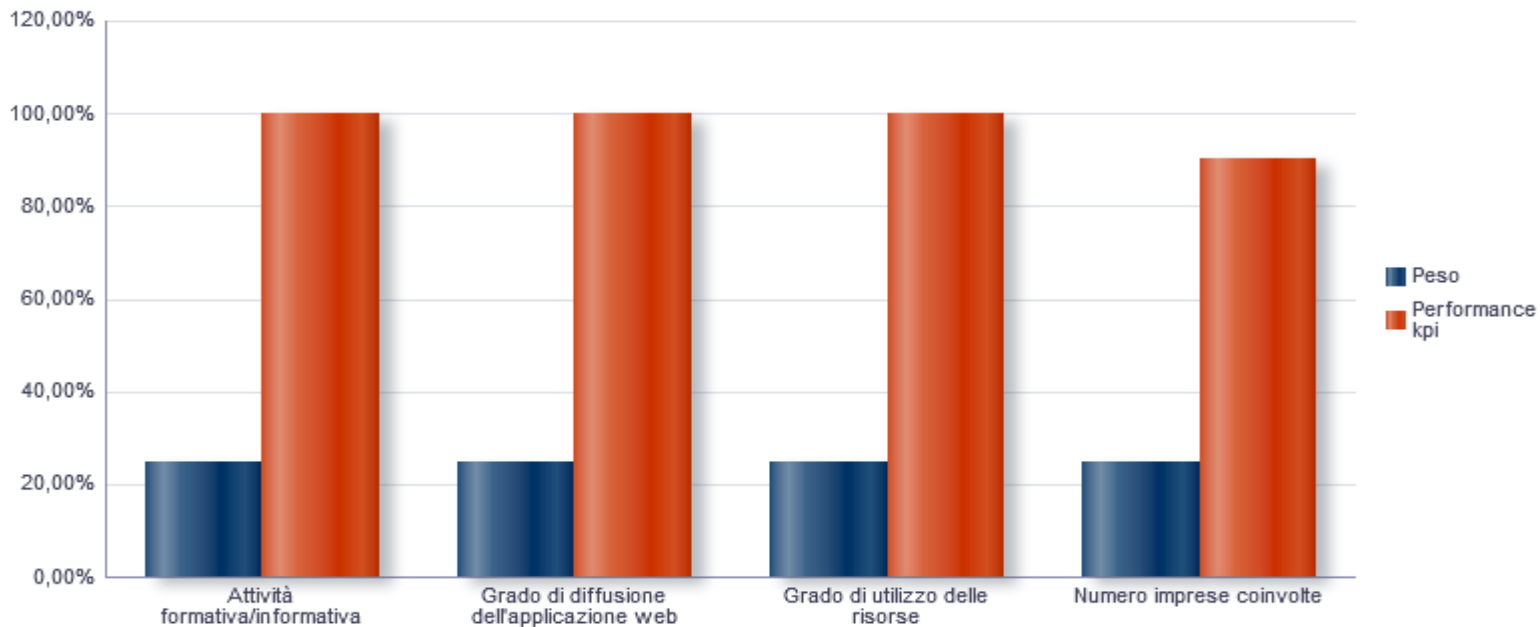
Programma strategico “Fashion Valley”

Obiettivo: Promuovere la filiera moda presente sul territorio

Realizzazione: Fashion Valley è stato inserito nel progetto europeo **CREATE** che ha la finalità di promuovere un distretto creativo avanzato sul territorio ed è finanziato dalla Commissione Europea, dal Parlamento Europeo, con Toscana Promozione, Camera di Commercio di Prato, Otir202 e Ade International.

Nel 2014:

- è stata sviluppata la nuova piattaforma per rispondere alle esigenze delle aziende e dei designer coinvolti.
- Le aziende di fashion valley sono state inserite nel progetto di promozione globale “Eccellenze Produttive” Di Unioncamere/Google sotto la voce “Tessile Pratese”
- Fashion Valley è stato partner di “Who is on next?” il concorso per giovani stilisti promosso da Pitti Immagine, Vogue Uomo e Alta Roma in collaborazione con Yoox e Tomorrow.



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici











Area Strategica “Destinazione Prato”



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.2 Destinazione Prato	100,00%

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici



Programma strategico “La sede camerale uno spazio aperto”

Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio

Realizzazione: Nel corso del 2014 gli spazi della Camera di Commercio hanno ospitato **14.265 persone**, tra iniziative ospitate e a gestione diretta dell'ente, per un totale di **139 appuntamenti** che hanno coinvolto tutti gli spazi camerali.

L'auditorium è stato ampiamente usato dalla città nel corso dell'anno ed a titolo di esempio si ricordano:

- le iniziative di beneficenza dei club pratesi;
- le iniziative di formazione degli ordini professionali.;
- i “faccia a faccia” tra i candidati, nel corso della campagna per l'elezione del sindaco;
- la fiera “RAP”, promossa dagli agenti di tessuti pratesi;
- le due presentazioni delle tendenze moda di Premiere Vision;
- l'utilizzo degli spazi da parte della Regione Toscana per incontri con gli imprenditori;
- le iniziative di formazione organizzate dalla scuole superiori e dalle medie inferiori;
- la terza edizione dell'evento nazionale Dig.It, un'iniziativa particolarmente complessa, articolata su due giornate con 4 sessioni plenarie tematiche e 40 workshop operativi, che ha visto coinvolti tutti gli spazi camerali, non solo l'auditorium.



Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

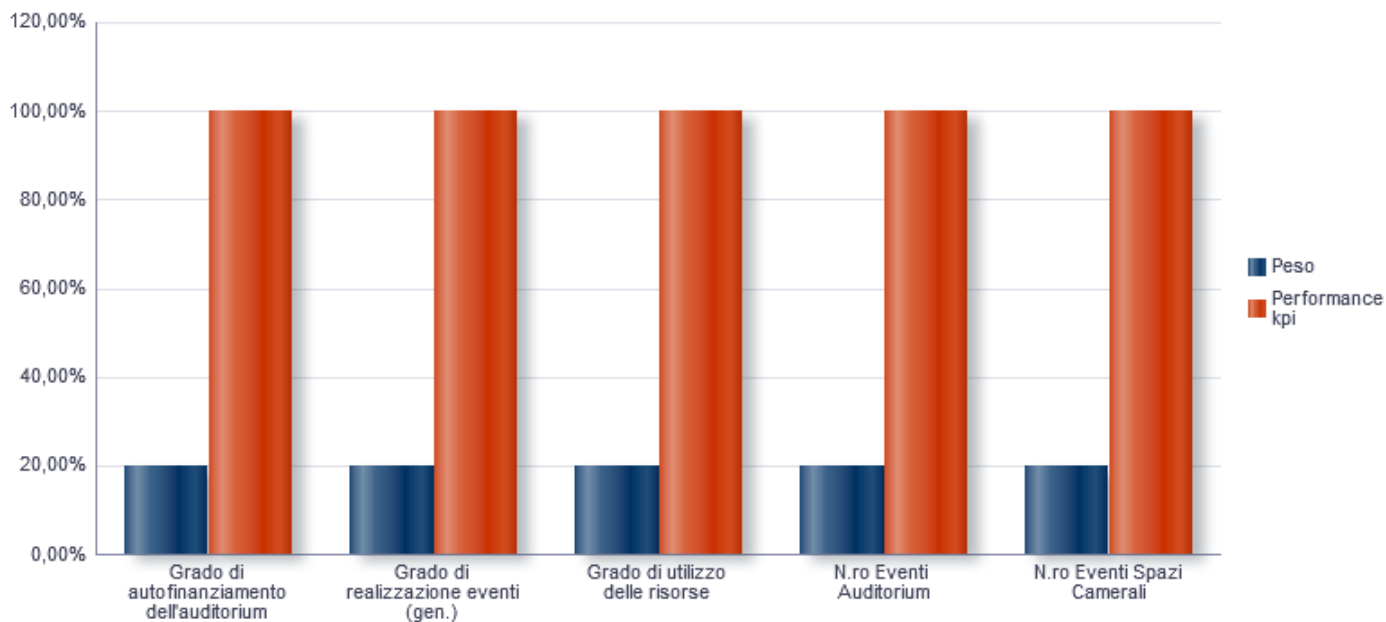
Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici



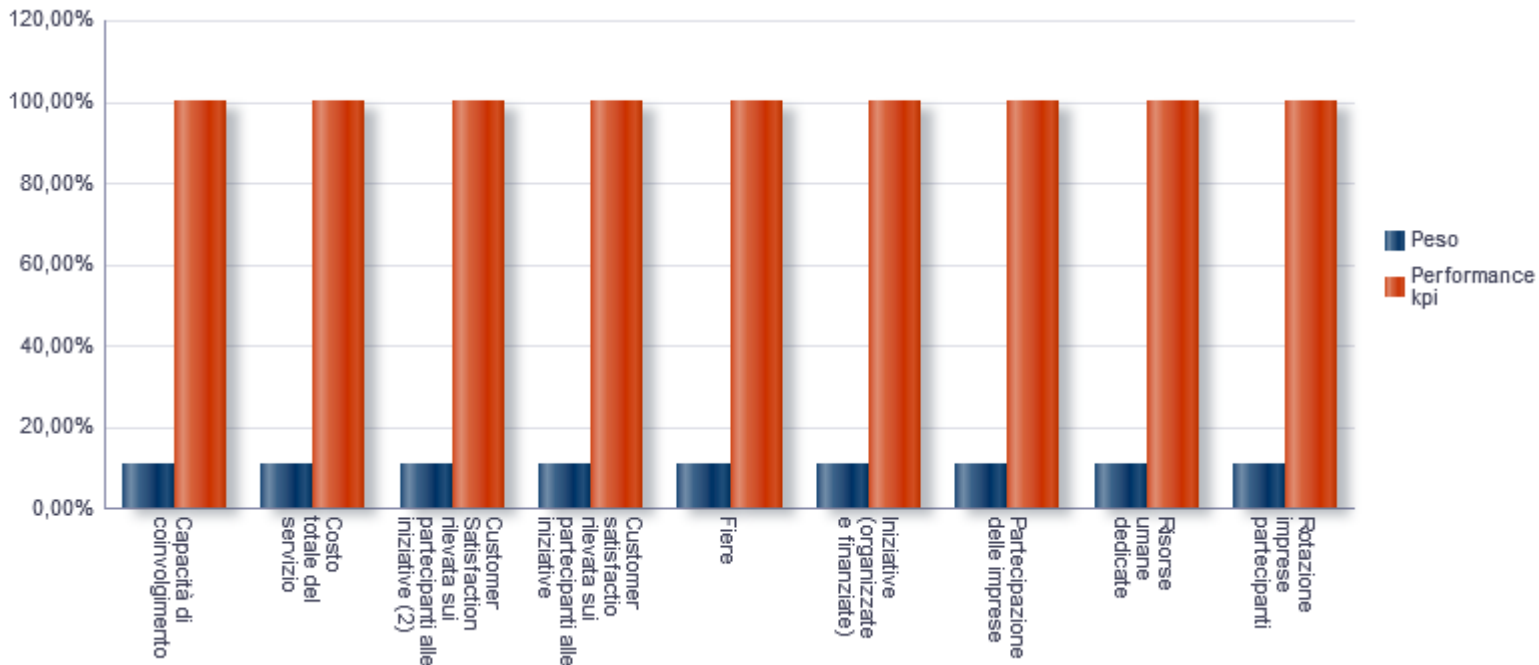


Le attività ed i servizi “Promozione del territorio in Italia”

Da segnalare:

partecipazione a:

- **Vinitaly** (Verona – 6/9 aprile 2014)
- **SOL** (Verona 6/9 aprile 2014)
- **Organizzazione del concorso Oleum Nostrum**



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



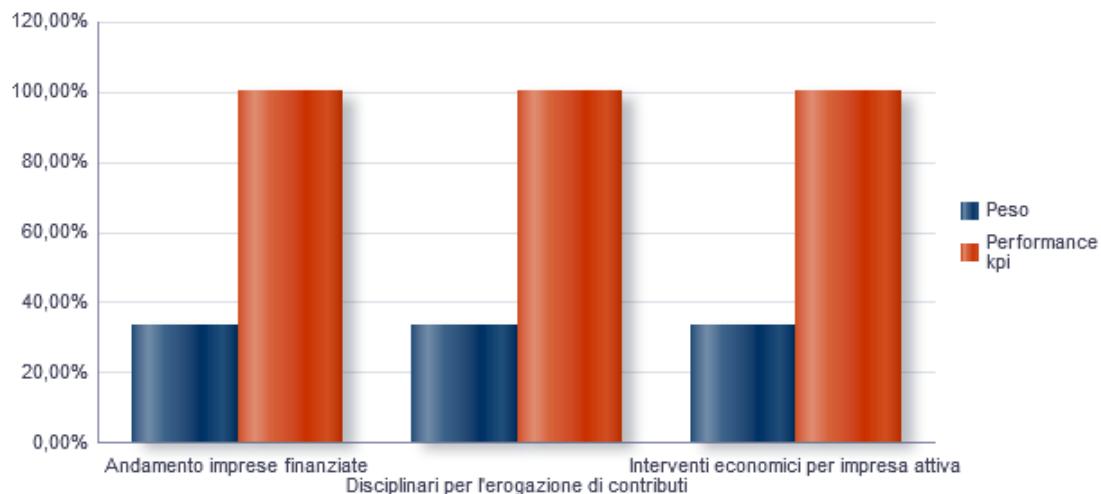


Area Strategica “Prato città degli imprenditori”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.3 Prato città degli imprenditori	91,39%

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
2 Imprese e produttività	2.3 Prato città degli imprenditori	Andamento imprese finanziate	33,33%	100,00%
		Disciplinari per l'erogazione di contributi	33,34%	100,00%
		Interventi economici per impresa attiva	33,33%	100,00%



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



Indicatori di impatto (outcome)



Programma strategico “Consolidamento del tessuto imprenditoriale”

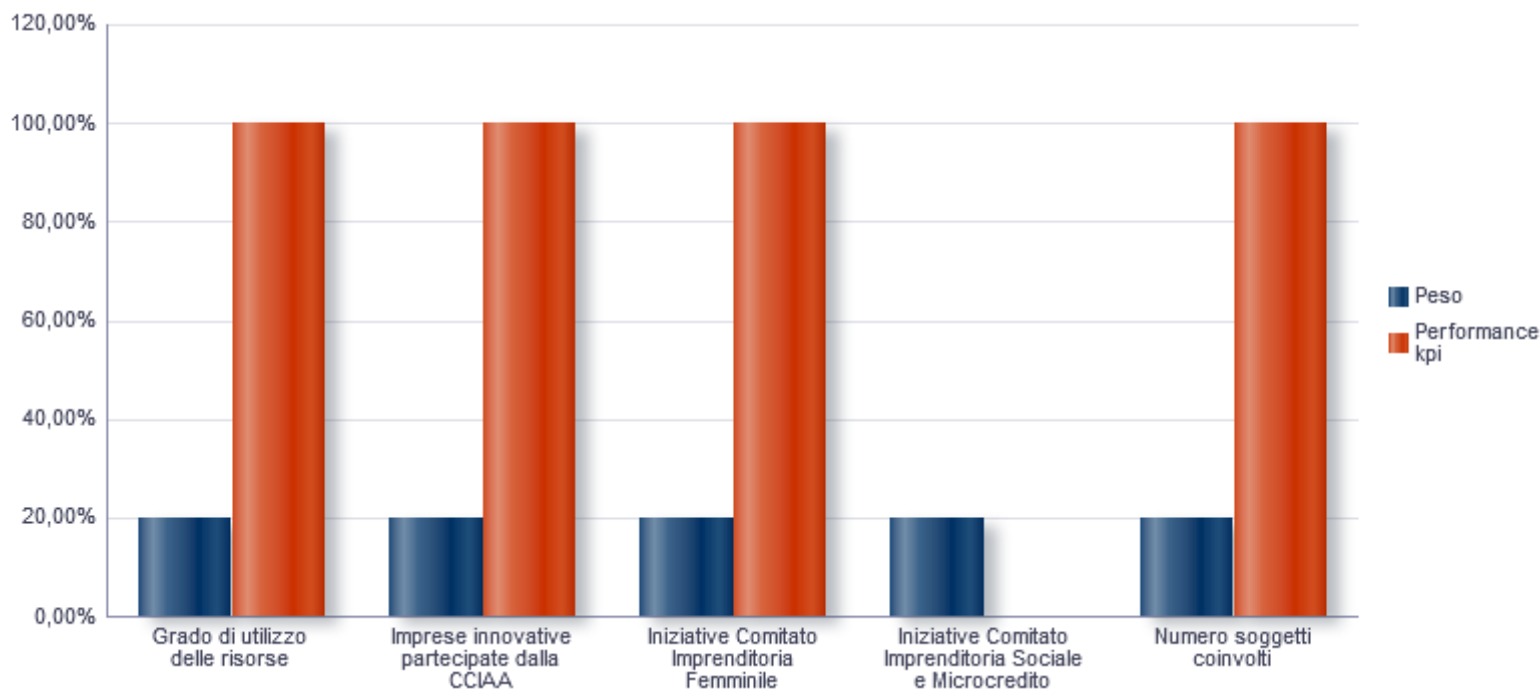
Obiettivo: favorire la nascita di nuove imprese e stimolare l'imprenditoria giovanile e femminile

Realizzazione:

- Bando per la concessione di **contributi per l'avvio di nuove attività**.
- Fondo Sviluppo Nuove Imprese, iniziativa finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up, tramite la partecipazione al Capitale di rischio.
- Progetto **Boot Camp**, percorso formativo rivolto ad aspiranti imprenditori.
- Sostegno alle iniziative organizzate dal **Comitato per l'Imprenditoria Femmile ed al Comitato per l'imprenditoria Sociale ed il Microcredito**



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

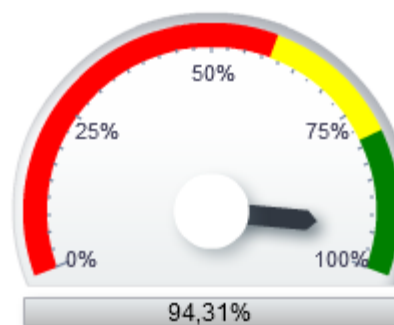




Le attività ed i servizi “Bandi per contributi alle imprese”

Da segnalare:

- Bando per la concessione di contributi alle imprese per la realizzazione di check up energetici
- Bando per la concessione di contributi volti a sostenere l'avvio di nuove attività nella Provincia di Prato.
- Bando per la concessione di contributi a imprese per iniziative formative a favore del proprio Personale
- Bando per la concessione di contributi ad aggregazioni di imprese per la realizzazione di iniziative di promozione sui mercati esteri
- Bando per la concessione di contributi per la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero.



Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



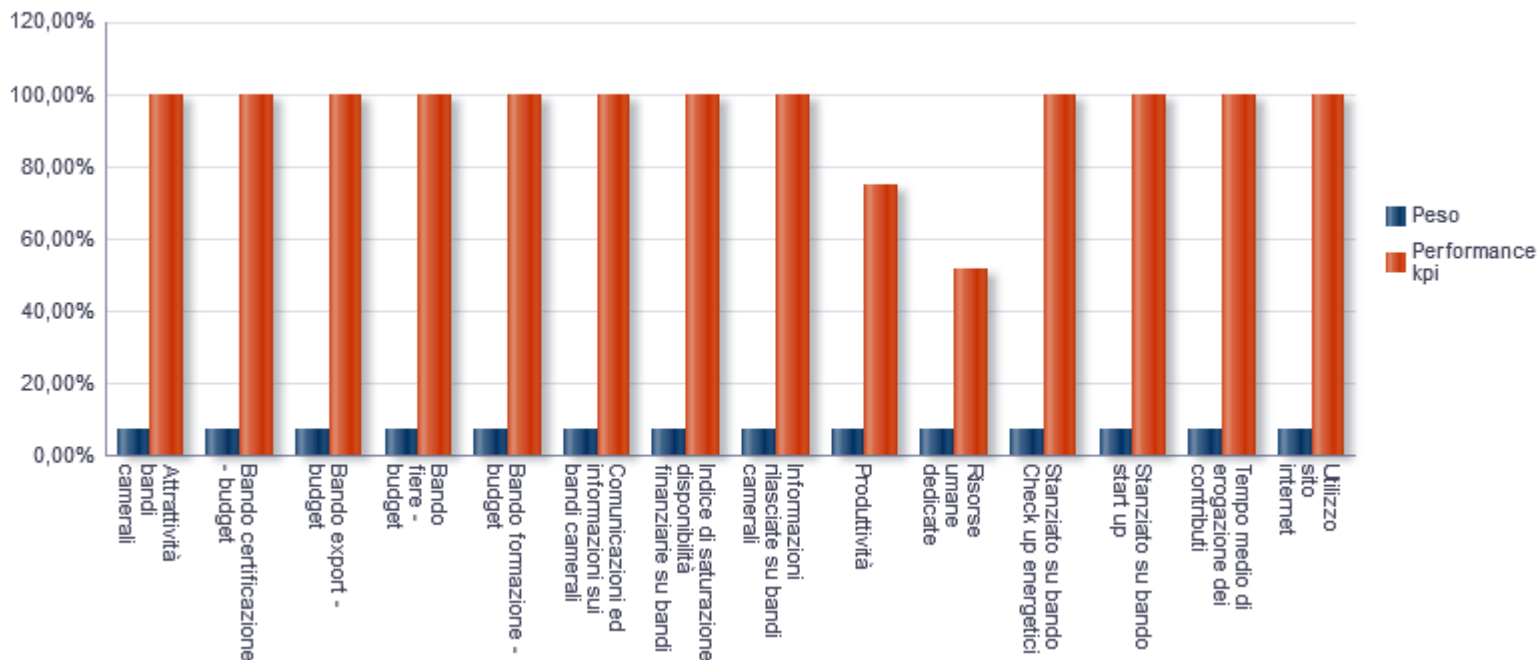
Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





Area Strategica “Garantire la salute dell’ente camerale”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
3 Competitività dell'Ente	3.1 Garantire la salute dell' ente camerale	94,49%

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

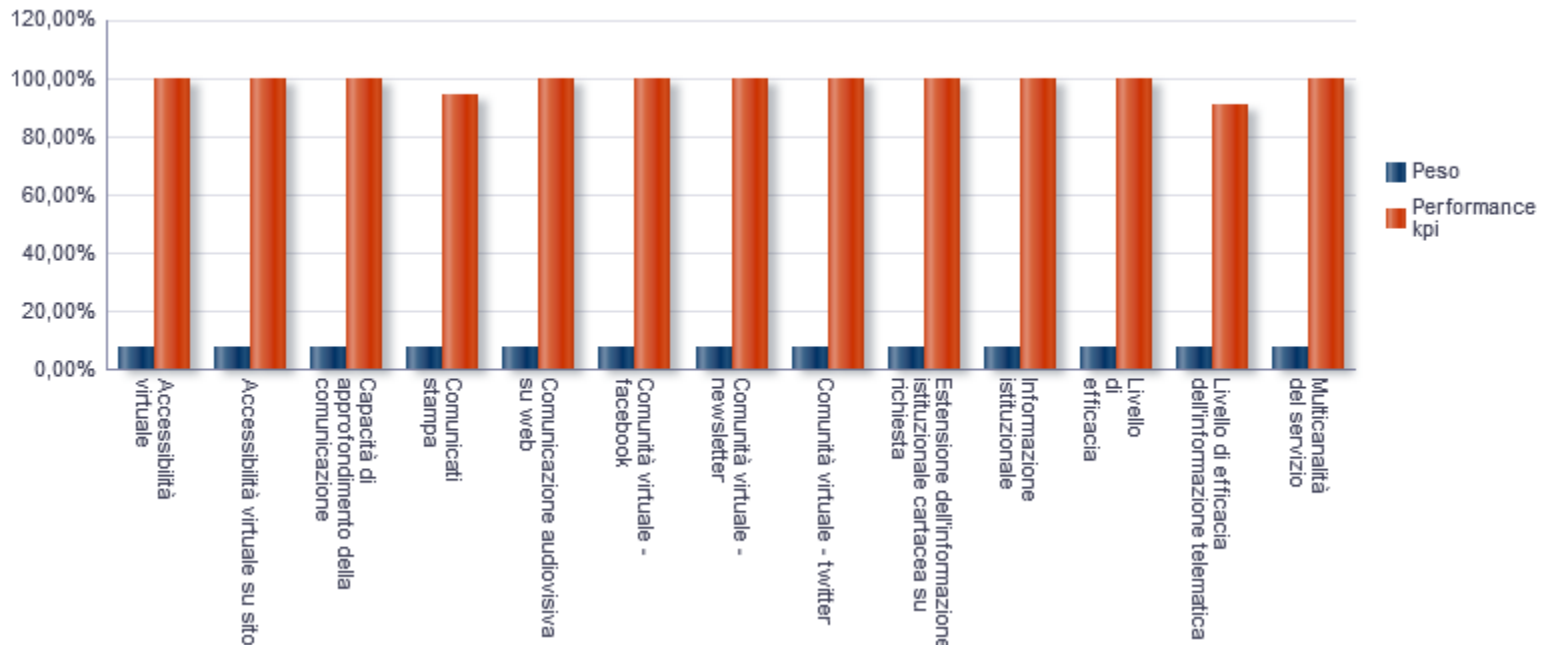
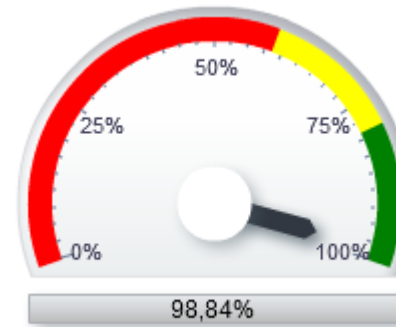
Allegati tecnici



Le attività ed i servizi “Comunicazione”

Da segnalare:

- Sviluppo degli strumenti di comunicazione dei social network Facebook e Twitter
- Consolidamento dei canali tradizionali come il Notiziario Camerale, la newsletter e la trasmissione televisiva.
- Creazione della APP della Camera di Commercio



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





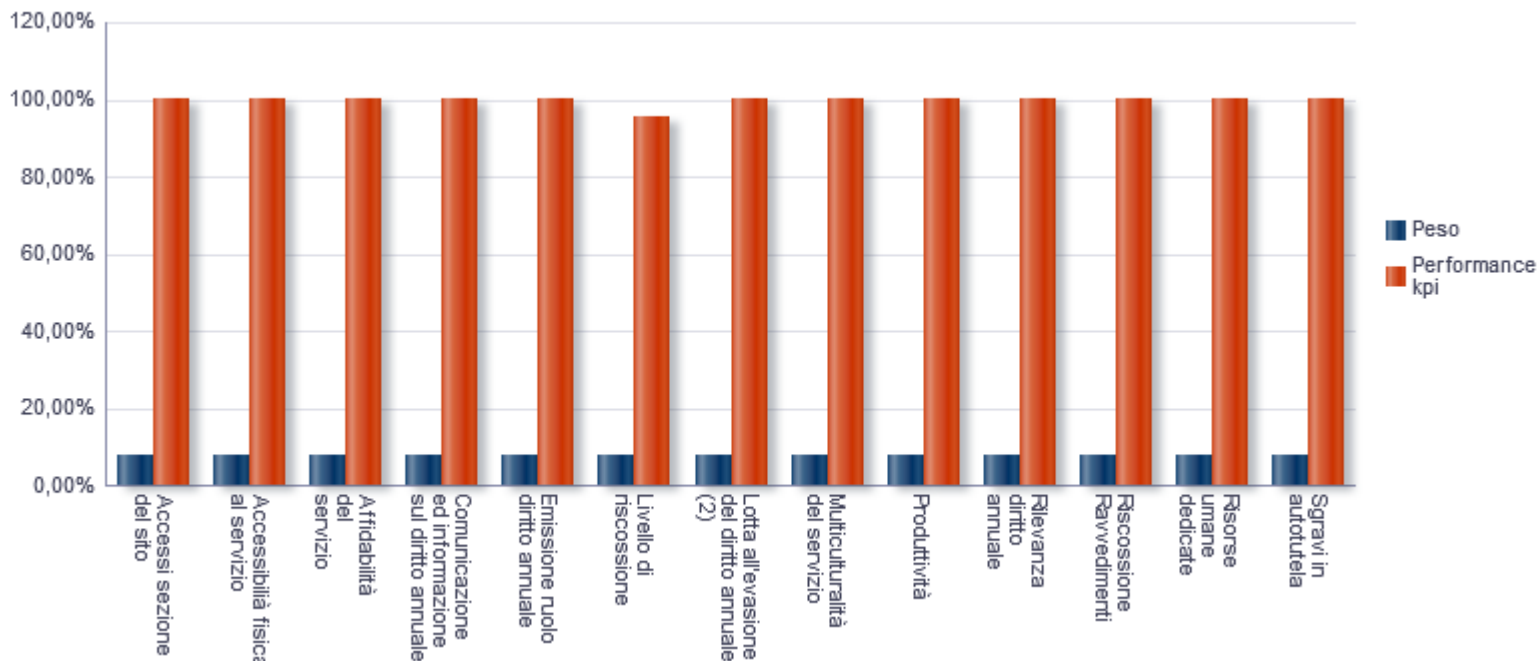
Le attività ed i servizi “Diritto annuale”

Da segnalare:

- “mailing” informativo e della Guida al pagamento del diritto annuale
- emissione ruolo 2011



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





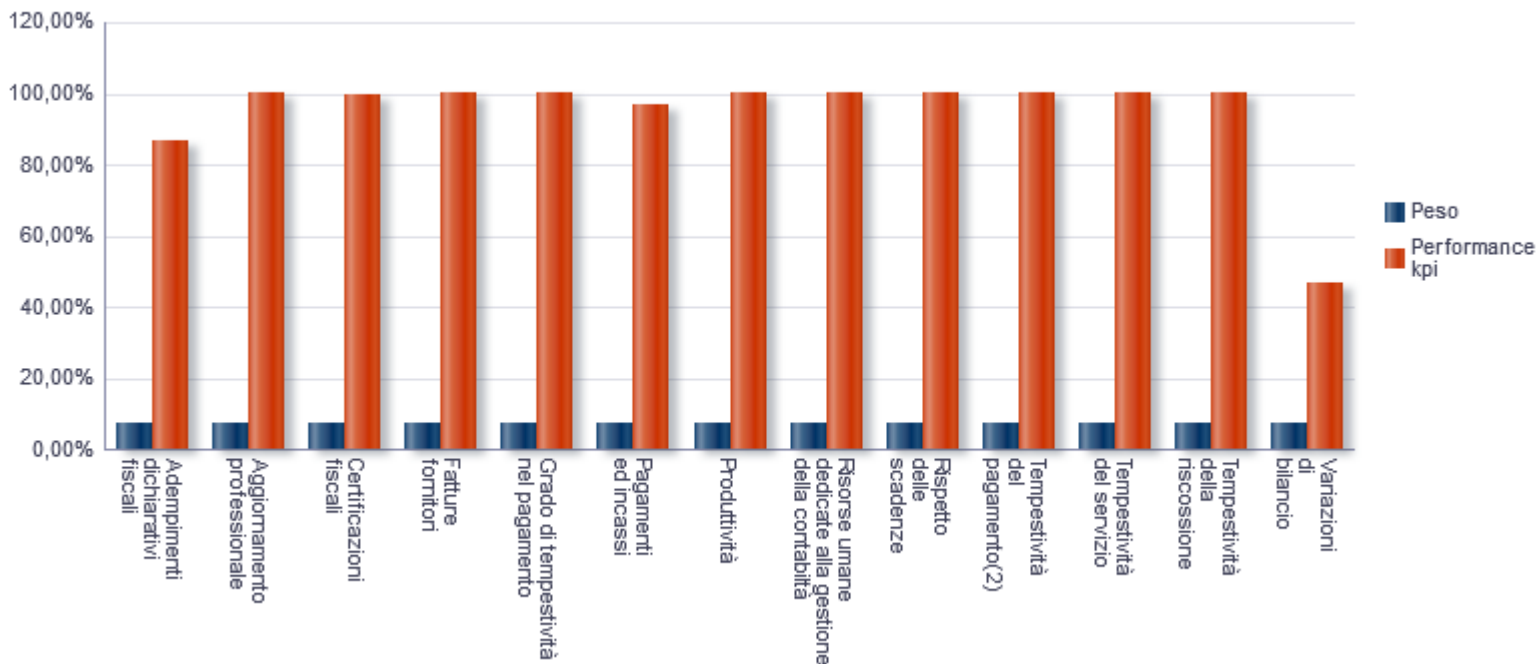
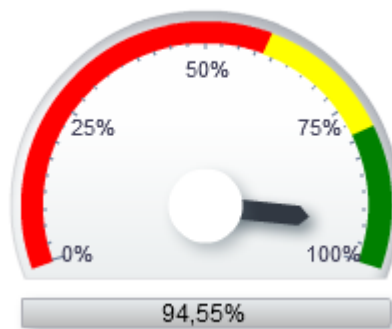
Le attività ed i servizi “Gestione della contabilità”

Da segnalare:

L'attenzione della Camera alla corretta gestione dei rapporti con le imprese si evidenzia anche nella puntualità con la quale ottempera ai propri obblighi di creditore.

In particolare occorre evidenziare che il tempo medio di pagamento delle fatture è leggermente inferiore a 25 giorni e che il 94% circa delle stesse risulta comunque pagato entro 30 giorni.

Nel 2014 tutti i documenti di bilancio sono inoltre stati predisposti ed approvati nei termini di legge e hanno ottenuto il parere favorevole dei competenti organi di controllo



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

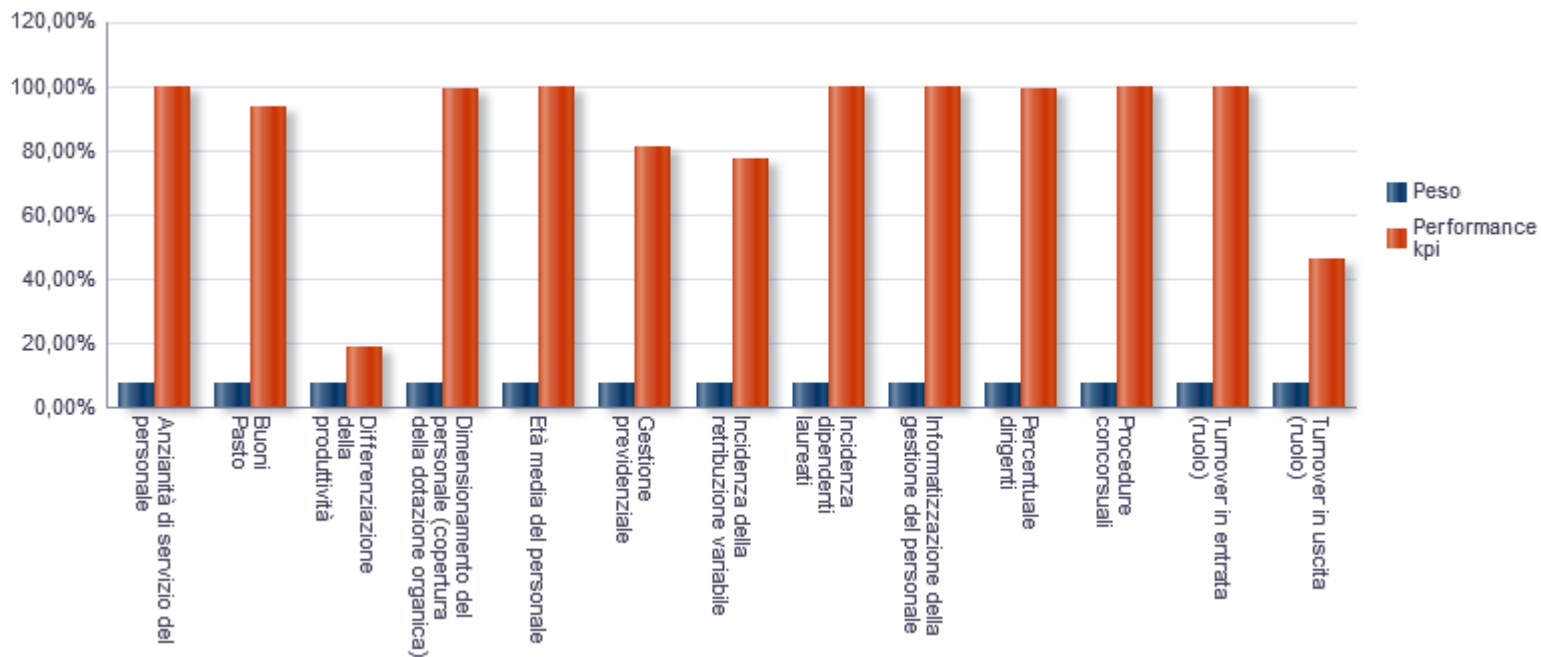




Le attività ed i servizi “Personale”

Da segnalare:

- Attuazione del programma di formazione
- Gestione giuridica ed economica del personale
- Gestione delle relazioni sindacali





- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici








3. Risorse, efficienza ed economicità


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici





3 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Bilancio d'esercizio	2010	2011	2012	2013	2014
PROVENTI					
Diritto annuale (al netto dell'acc.to svalutazione crediti)	6.305.859	6.219.860	6.091.845	5.949.612	5.731.705
Diritti di segreteria ed oblazioni	1.890.706	1.869.333	1.790.495	1.781.380	1.649.987
Ricavi da gestione di beni e di servizi	273.000	210.186	257.794	208.473	231.238
Ricavi da progetti	587.568	744.611	582.069	608.098	596.140
Altre entrate correnti	14.540	26.698	62.102	88.419	61.567
ONERI					
Costo del personale	3.692.822	3.602.271	3.531.921	3.345.653	3.343.159
Iniziative di promozione economica	2.247.977	2.705.481	2.653.354	2.060.136	1.873.769
Costi di funzionamento	1.534.878	1.467.758	1.302.835	1.287.899	1.006.902
Quote associative	801.504	797.798	797.799	744.642	709.680
Imposte e tasse	338.662	420.320	435.646	603.370	736.738
Ammortamenti ed accantonamenti	358.050	234.570	408.197	481.498	675.351

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



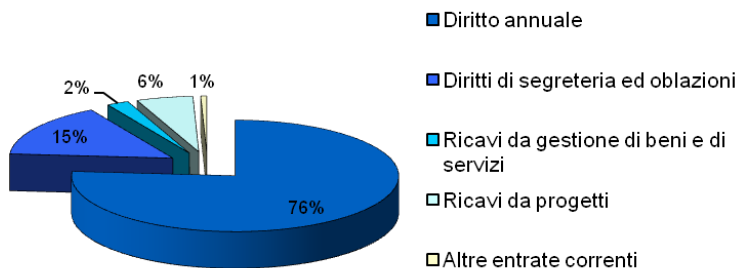
Allegati tecnici



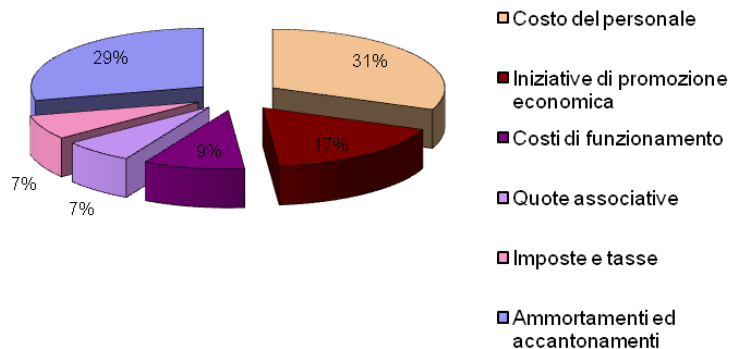


3 Risorse, efficienza ed economicità – La gestione corrente

Composizione dei proventi della gestione corrente - 2014



Composizione degli oneri della gestione corrente - 2014



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità**
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





3 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Per completezza dell'informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri

Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L. 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012
2014	€ 217.533,10	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
	€ 736.263,50	

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

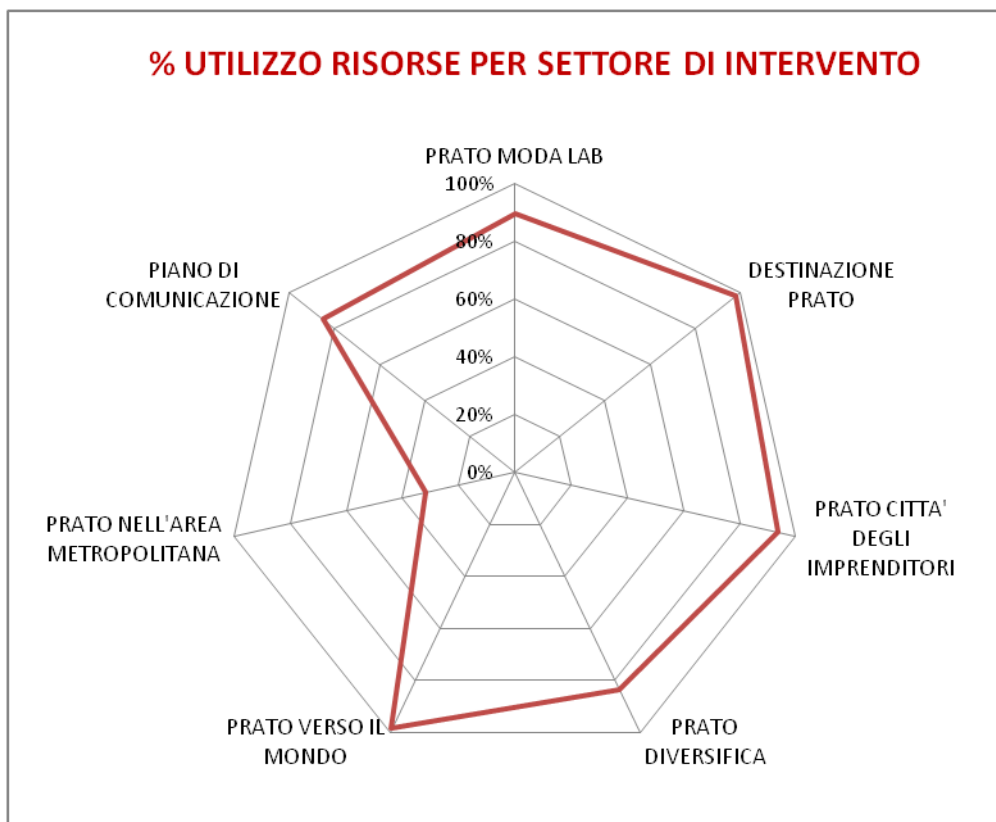



Allegati tecnici







3 Risorse, efficienza ed economicità – *Utilizzo risorse per settore di intervento*





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici





3. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

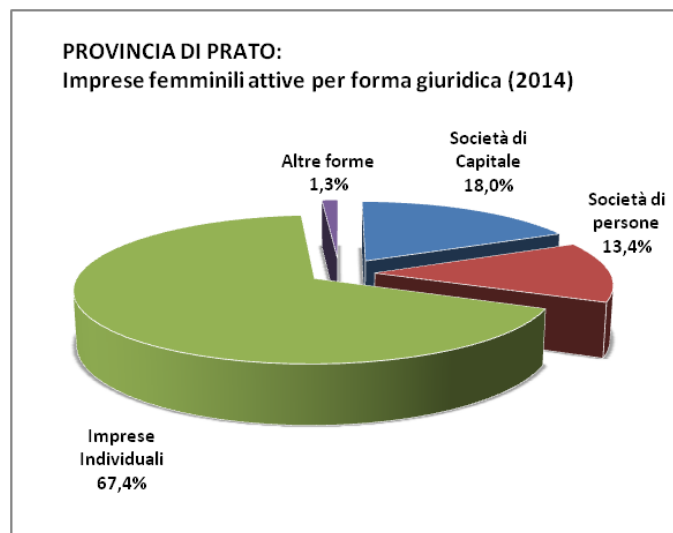


4. La dimensione di genere: *il contesto esterno*

Come ogni anno la Camera di Commercio di Prato ha realizzato un'attività di monitoraggio della demografia imprenditoriale mediante la predisposizione di report statistici a cadenza trimestrale. In particolare sono stati analizzati i profili inerenti La consistenza, i flussi di iscrizione e cessazione, la composizione per settore e la partecipazione femminile all'attività di impresa sono sintetizzati di seguito.

PROVINCIA DI PRATO: Imprese femminili attive per settore - 31/12/2014 (Valori Assoluti, % su totale attive, Var.% su anno precedente)				Detentori carica nelle imprese attive per sesso (2014 -Comp. %)	
SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese Femminili Attive	% su totale imprese attive	Var. % 2014/2013	Maschi	Femmine
AGRICOLTURA E PESCA	158	28,3	-0,6	67,7	32,3
MANIFATTURIERO	2.509	30,6	-6,1	66,5	33,5
Tessili	506	22,9	-13,5	68,5	31,5
Confezioni	1.681	42,2	-2,2	56,8	43,2
COSTRUZIONI	233	5,4	-22,1	88,6	11,4
COMMERCIO	1.778	25,1	-11,5	69,4	30,6
Grossisti e intermediari	780	21,4	-14,8	73,5	26,5
Dettaglio	960	33,9	-6,5	60,2	39,8
ALBERGHI E RISTORANTI	332	28,8	-11,2	60,3	39,7
SERVIZI	1.993	26,0	-12,8	65,1	34,9
Trasporti	50	8,8	-24,2	86,3	13,7
Attività informatiche	120	23,3	-21,6	64,6	35,4
Credito e assicurazioni	115	20,5	-17,9	76,1	23,9
Attività immobiliari	606	22,0	-20,1	63,2	36,8
Altre attività di servizi	532	49,1	-0,6	46,9	53,1
Imprese non classificate	2	22,2	100,0	70,0	30,0
TOTALE	7.005	24,2	-10,2	69,4	30,6

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2015)



**Occupati e Tasso di Occupazione - Anno 2014
(15 anni e oltre - Dati in migliaia e percentuale)**

	Occupati			Tasso di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Prato	62,6	46,6	109,2	75,4	56,8	66,0
Toscana	848,9	685,8	1.534,7	70,9	56,9	63,8
Italia	12.945,3	9.333,7	22.279,0	64,7	46,8	55,7

FONTE: Elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2015)

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





4. La dimensione di genere: il contesto esterno

Presso la Camera di Commercio anche nel 2014 ha operato il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile** che ha proseguito le proprie attività.

Nel corso dell'anno, il Comitato ha partecipato a:

- **"Premio Margherita Bandini Datini"**, iniziativa convegnistica organizzata in occasione della Festa della Donna (7 marzo) nel corso della quale sono state premiate alcune imprenditrici di successo della provincia

- **"VII° Giro d'Italia delle donne che fanno impresa"**, nell'ambito del quale è stato organizzato un seminario dal titolo **"Mettersi in proprio: un'opportunità a cui dare credito"** (16 giugno).

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere

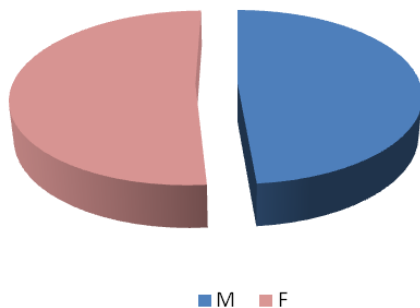


Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

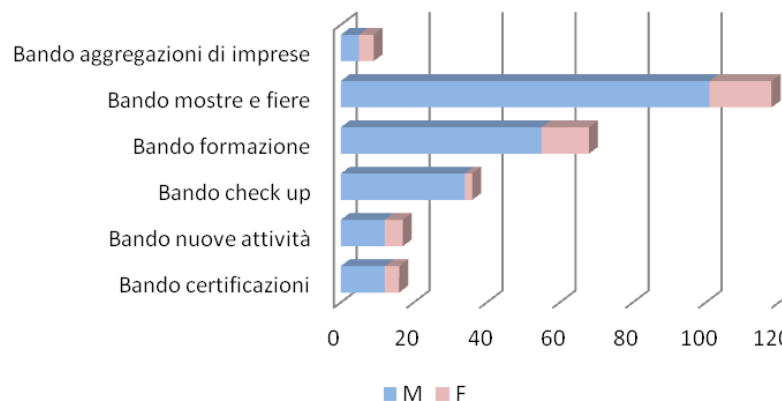


Allegati tecnici

Popolazione residente in provincia di
Prato per genere



Beneficiari contribuiti per genere





4. La dimensione di genere: il contesto interno

Il CUG, Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha proseguito la propria attività dedicando particolare attenzione all'elaborazione ed all'esame di atti generali nelle materie di propria competenza. In particolare:

- ha predisposto una bozza di Piano Triennale di Azioni Positive per il triennio 2015 – 2017 che ha inevitabilmente risentito del particolare contesto esterno di contrazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni pubbliche. Nel documento sono state proposte attività a basso costo o a costo zero. La proposta del CUG è stata adottata dall'amministrazione con Determinazione del Segretario generale.
- ha esaminato lo schema di Piano Triennale di Telelavoro elaborato dall'amministrazione;
- ha analizzato alcune ipotesi di modifica dell'orario di lavoro;
- ha preventivamente valutato il questionario di rilevazione del benessere organizzativo pur con potendo incidere molto sullo stesso a causa della necessità di adottate lo schema-tipo predisposto dall'ANAC.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere

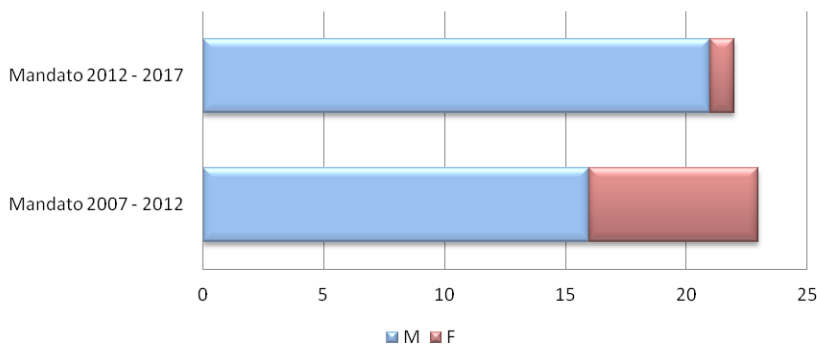


Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

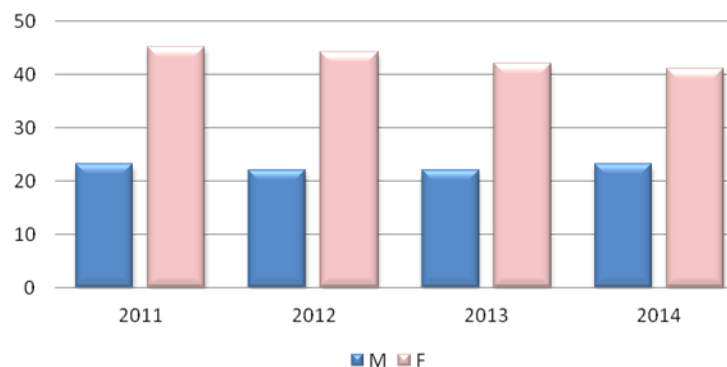


Allegati tecnici

Composizione del Consiglio Camerale per genere








Personale di ruolo per genere






4. Il processo di redazione della Relazione sulla performance





- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici





5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance Fasi, soggetti, tempi e responsabilità


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici

*Piano della
Performance*

MISURAZIONE E VALUTAZIONE
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

MISURAZIONE E VALUTAZIONE
PERFORMANCE INDIVIDUALE

REDAZIONE DELLA
RELAZIONE

*Relazione sulla
Performance*

COSA

CHI

COME

QUANDO (ANNO N)

Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	P.O., Personale, Dirigenti, Responsabile del controllo di gestione	Rilevazione dei dati	ogni Semestre
Reporting intermedio della performance organizzativa	Responsabile del controllo di gestione	Cruscotto di ente/Report: evidenziazione del grado di raggiungimento degli obiettivi	ogni Semestre
Valutazione sui risultati intermedi	Responsabile del controllo di gestione, Dirigenti, P.O, Segretario Generale	Colloqui per valutare le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi	ogni Semestre
Misurazione intermedia dei risultati di performance individuale	P.O., Personale, Dirigenti, Responsabile del controllo di gestione, OIV	Rilevazione dei dati	ogni Semestre
Reporting intermedio della performance individuale	Responsabile del controllo di gestione, OIV	Cruscotto di area/Report e Schede Obiettivi/Report: evidenziazione del grado di raggiungimento degli obiettivi	ogni Semestre
Valutazione sui risultati intermedi	Responsabile del controllo di gestione, Dirigenti, P.O., OIV	Colloqui per valutare le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi	ogni Semestre
Aggiornamento del Piano della Performance	S.G., Giunta, Dirigenti, P.O., Responsabile del controllo di gestione	Variazione del Piano della Performance in funzione delle azioni correttive scaturenti dal monitoraggio	In itinere
Bilancio Consuntivo	Responsabile Ufficio Ragioneria, Responsabile del Controllo di Gestione, Dirigenti, Giunta, Segretario generale	Rilevazione delle risultanze gestionali al 31/12 dell'anno x	Aprile





5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

*Piano della
Performance*

MISURAZIONE E VALUTAZIONE
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

MISURAZIONE E VALUTAZIONE
PERFORMANCE INDIVIDUALE

REDAZIONE DELLA
RELAZIONE

*Relazione sulla
Performance*

COSA	CHI	COME	QUANDO (ANNO N+1)
Definizione della struttura del documento	S.G. Controllo di Gestione Staff Personale	Analisi delle norme e delle delibere CIVIT di riferimento	Feb.
Sistematizzazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti	Responsabile Controllo di Gestione Staff Personale	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Gen. / Feb.
Check-Up	S.G. Controllo di Gestione Staff Personale	Analisi mediante questionario e audit sui documenti	Gen.
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Formalizzazione con propria deliberazione	Apr./Mag.
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	Secondo le modalità previste dalla delibera CIVIT n.6/ 2012	Mag./Giu.
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione	Servizi Interni Controllo di gestione Staff Personale OIV	Pubblicazione dei documenti sulla sezione « Trasparenza, valutazione e merito» del sito camerale	Mag./Giu.

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





6. Il check up: *Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance*

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di Check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

- ✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- ✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- ✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali
- ✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio del Sistemi in essere per attività di Audit.

La novità del presente check up è dato dalla realizzazione mediante il sistema informatico messo a disposizione dall'Unioncamere Nazionale per una maggiore omogeneità di giudizio su tutto il territorio nazionale.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

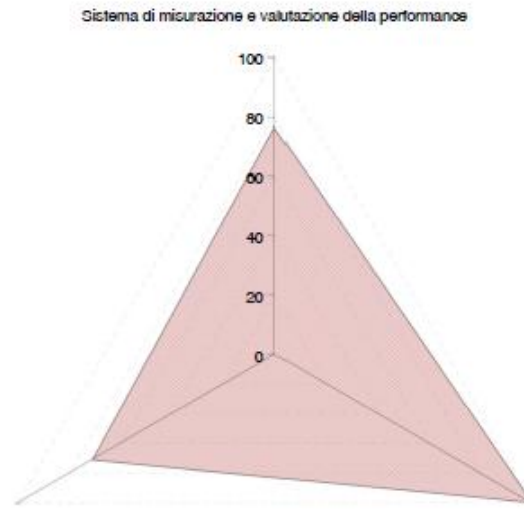
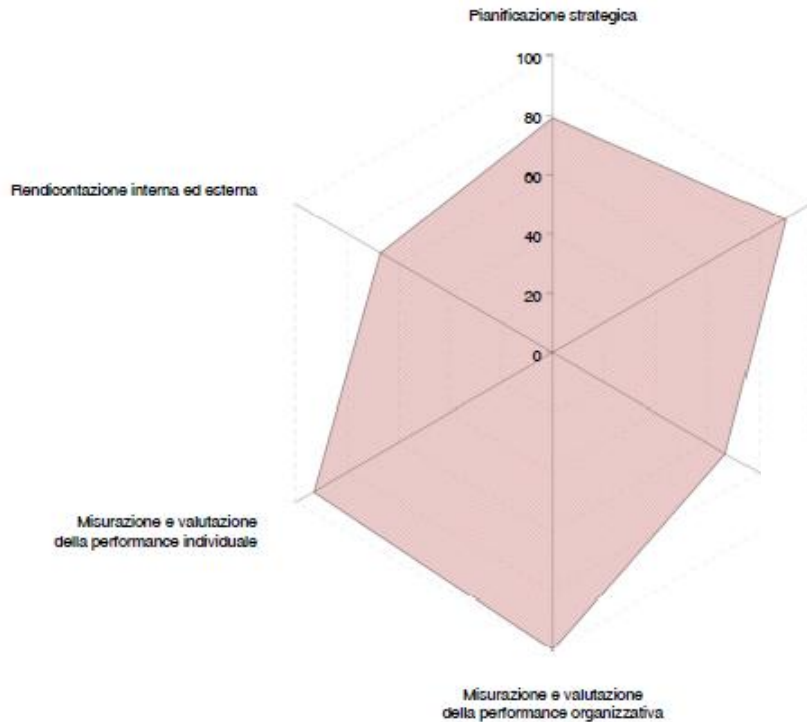


Allegati tecnici





6. Il check up: *Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance*



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

